

Calendario controlli in loco degli impegni e dei requisiti							
Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		CR05	Assoggettare all'impegno tutte le superfici aziendali per almeno uno dei seguenti tipi di coltura: - colture erbacee; - fruttiferi e vite. I terreni non assoggettati all'impegno devono: - essere investiti a un tipo di coltura diverso rispetto alle superfici oggetto di impegno; - soddisfare i criteri di separazione richiesti per i mezzi tecnici (presenza di magazzini distinti di concimi e prodotti fitosanitari). Inoltre possono essere esclusi dall'impegno corpi aziendali separati che costituiscano un'unità produttiva diversa dotata di un proprio centro aziendale e siano assimilabili a un'azienda agricola distinta benché condotta dal medesimo soggetto. Non sono ammissibili i boschi di noce e castagno, ma castagneti e noceti da frutto costituiti da piante innestate con varietà da frutto che presentino sedi geometrici regolari, con una distanza media fra le piante di 6-12 m. Non sono ammissibili gli orti familiari, destinati all'autoconsumo	CR05	- Adesione per corpi separati - Colture non ammissibili a premio	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare le colture presenti e per valutare l'effettiva conduzione del corpo separato come unità produttiva diversa
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.1.A	Appezzamenti con pendenza media >30% colture erbacee: tecnica di minima lavorazione, semina su sodo, scarificazione / ripuntatura	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare le lavorazioni effettuate Documentale: verificare altimetria parcelle su fascicolo aziendale
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.1.B	Appezzamenti con pendenza media >30% colture arboree: - inerbimento dell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci (nei primi 2 anni di impianto anche solo a file alterne); - lavorazioni puntuali all'impianto	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo per verificare l'inerbimento dell'interfila Documentale: verificare altimetria parcelle su fascicolo aziendale
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.1.C	Appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% colture erbacee: - lavorazioni ad una profondità maggiore di 30 cm (ad eccezione della ripuntatura consentita fino a 50 cm); - solchi acquai distanti max 60 m o adozione di sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione (in particolari situazioni pedologiche o di frammentazione fondiaria)	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare le lavorazioni effettuate Documentale: verificare altimetria parcelle su fascicolo aziendale
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.1.D	Appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% colture arboree: - inerbimento dell'interfila* anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci (nei primi 2 anni di impianto anche solo a file alterne); - operazioni di semina e interrimento del sovescio a file alterne. Deroghe per aree a bassa piovosità nel periodo primavera-estate	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo per verificare l'inerbimento dell'interfila Documentale: verificare altimetria parcelle su fascicolo aziendale e eventuale deroga per zona a bassa piovosità
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.1.E	Appezzamenti con pendenza media inferiore al 10% colture arboree: - inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale (nei primi 2 anni di impianto non obbligatorio).	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo per verificare l'inerbimento interfila Documentale: verifica altimetria parcelle su fascicolo aziendale
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.2A	Rispetto dei vincoli relativi all'avvicendamento colturale previste nel DPI	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare la coltura presente
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.2B	Dopo l'espianto, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, lasciare a riposo il terreno per almeno un anno o effettuarne un adeguato apporto di sostanza organica (regole previste nel DPI)	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo per verificare la corrispondenza con le operazioni registrate Documentale: verificare registri delle operazioni e fascicolo aziendale
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.3	Rispetto delle prescrizioni previste per l'irrigazione: - data e volume di irrigazione - tipologia di distribuzione - dato di pioggia	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare la tipologia di irrigazione utilizzata Documentale: verificare registrazioni
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.4.A	Analisi del terreno: l'azienda, entro 12 mesi dall'adesione ad ACA01 (ovvero entro il 31/12 del primo anno di adesione), non dispone ancora della/e analisi del terreno per ciascun "ordinamento colturale", secondo quanto previsto dal DPI (sono comunque valide analisi non più vecchie di 5 anni); in seguito, durante il periodo di impegno, l'azienda deve sempre disporre di analisi in corso di validità	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità delle analisi del terreno
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.4.B	Piano di concimazione: predisposizione del piano di concimazione previsionale per la definizione dei quantitativi massimi di fertilizzanti distribuibili annualmente (Stima analitica degli apporti delle colture o adozione del metodo "scheda a dose standard") per ciascuna delle colture presenti nell'anno di accertamento (principali e secondarie) come previsto nel DPI	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità del piano di concimazione previsionale (o scheda a dose standard)
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.4.C	Rispetto dei quantitativi massimi di azoto distribuibili annualmente in applicazione della Direttiva 91/676/CEE (requisiti presenti nel DPI)	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità registrazioni
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.4.D	Rispetto dei quantitativi massimi di fosforo distribuibili annualmente (requisiti presenti nel DPI)	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità registrazioni

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.4.E	Rispetto dei quantitativi massimi di potassio distribuibili annualmente (requisiti presenti nei DPI)	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità registrazioni
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.4.F	Divieto di utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivati da fanghi di depurazione (requisiti presenti nei DPI)	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare l'eventuale distribuzione di prodotti non ammessi Documentale: verificare registrazioni
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.5.A	Utilizzo di PF regole di base: 1) uso di soli prodotti ammessi; 2) rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: - non superare la dose massima ettaro indicata per applicazione (con una tolleranza massima del 5%); - su colture ammesse; - in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; - contro le avversità previste; - nel rispetto dei tempi di carenza; - intervallo tra due trattamenti con il medesimo pf; - non superare la dose massima riferita a più annualità	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare presenza e validità registrazioni e fatture
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.5.B	Impiego di fitoregolatori: regole per coltura, secondo DPI	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità registro dei trattamenti e fatture
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.5.C	Utilizzo di PF: sostanze attive e miscele (requisiti presenti nei DPI)	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: sopralluogo in magazzino dei mezzi tecnici e/o rilievo analitico Documentale: verificare presenza e validità registro dei trattamenti e fatture Analitico: prelievo campione
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.5.D	Utilizzo di PF altre prescrizioni (requisiti presenti nei DPI): A1 Mancato rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive A2 Mancato rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura B1 Mancato rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti B2 Mancato rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità B3 Mancata installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti B4 Utilizzo di volumi di irrorazione diversi (maggiori) rispetto a quelli previsti dai DPI o mancato rispetto del dosaggio	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità registro dei trattamenti e fatture
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.6.A	Controllo funzionale (CF) e regolazione volontaria (RV) delle macchine irroratrici	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza delle macchine irroratrici in azienda Documentale: verificare certificati rilasciati dai centri prova
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.6.B	Possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità del certificato
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.7.A	Sceita del materiale di moltiplicazione - Colture ortive: Utilizzo di materiale non di categoria "Qualità CE" per le piantine e non di categoria certificata CE per le sementi (requisiti presenti nei DPI)	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza fatture di acquisto, Passaporto delle piante CE - Reg. UE 2016/2031, Cartellini
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.7.B	Sceita del materiale di moltiplicazione - Colture erbacee: Utilizzo di seme non certificato (requisiti presenti nei DPI)	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza fatture di acquisto e Cartellini
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.7.C	Sceita del materiale di moltiplicazione - Colture arboree: Utilizzo di materiale di moltiplicazione non "certificato" ai sensi del DM 20/11/2006. In assenza di tale materiale ricorso a materiale non di categoria CAC o non di categoria "standard" per la vite	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza fatture di acquisto/Passaporto delle piante CE - Reg. UE 2016/2031
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I01	Applicazione conforme, in regime SQNPi, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione	I01.8.A	Utilizzo di materiale di moltiplicazione autoprodotta	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità registrazioni

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I02	Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNP, secondo le seguenti modalità: - le fertilizzazioni e i trattamenti fitosanitari devono essere registrati entro i termini previsti dalle Norme tecniche per la produzione integrata emanate dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte (entro 7 giorni dalla loro effettuazione); - le registrazioni devono essere conservate per tutto il periodo di impegno insieme con la documentazione di acquisto di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	I02.1.A	Registro dei trattamenti fitosanitari: Registrazioni da effettuare dopo massimo 7 giorni dall'esecuzione del trattamento	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare registri trattamenti e fatture
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I02	Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNP, secondo le seguenti modalità: - le fertilizzazioni e i trattamenti fitosanitari devono essere registrati entro i termini previsti dalle Norme tecniche per la produzione integrata emanate dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte (entro 7 giorni dalla loro effettuazione); - le registrazioni devono essere conservate per tutto il periodo di impegno insieme con la documentazione di acquisto di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	I02.1.B	Scheda di magazzino dei prodotti fitosanitari: - scheda di magazzino dei prodotti fitosanitari relativa all'anno dell'accertamento - documentazione fiscale di acquisto dei prodotti - registrazioni relative alla giacenza iniziale e agli acquisti di prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare scheda di magazzino dei prodotti fitosanitari e fatture
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I02	Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNP, secondo le seguenti modalità: - le fertilizzazioni e i trattamenti fitosanitari devono essere registrati entro i termini previsti dalle Norme tecniche per la produzione integrata emanate dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte (entro 7 giorni dalla loro effettuazione); - le registrazioni devono essere conservate per tutto il periodo di impegno insieme con la documentazione di acquisto di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	I02.2.A	Scheda di registrazione degli interventi di concimazione: Registrazioni da effettuare dopo massimo 7 giorni dall'esecuzione dell'intervento	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare scheda di registrazione degli interventi di concimazione, fatture, Com. 10/R per gli effluenti
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I02	Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNP, secondo le seguenti modalità: - le fertilizzazioni e i trattamenti fitosanitari devono essere registrati entro i termini previsti dalle Norme tecniche per la produzione integrata emanate dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte (entro 7 giorni dalla loro effettuazione); - le registrazioni devono essere conservate per tutto il periodo di impegno insieme con la documentazione di acquisto di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	I02.2.B	Scheda di magazzino dei fertilizzanti: - scheda di magazzino dei fertilizzanti relativa all'anno dell'accertamento - documentazione fiscale di acquisto o di acquisizione - registrazioni relative alla giacenza iniziale e agli acquisti/acquisizioni di fertilizzanti	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare scheda di magazzino dei fertilizzanti e fatture
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I02	Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNP, secondo le seguenti modalità: - le fertilizzazioni e i trattamenti fitosanitari devono essere registrati entro i termini previsti dalle Norme tecniche per la produzione integrata emanate dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte (entro 7 giorni dalla loro effettuazione); - le registrazioni devono essere conservate per tutto il periodo di impegno insieme con la documentazione di acquisto di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	I02.3.A	Registrazione degli interventi di irrigazione e dei dati meteorologici	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in azienda per verificare conservazione dei registri Documentale: verificare completezza e correttezza della scheda di registrazione degli interventi di concimazione, fatture, Com. 10/R per gli effluenti
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I02	Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNP, secondo le seguenti modalità: - le fertilizzazioni e i trattamenti fitosanitari devono essere registrati entro i termini previsti dalle Norme tecniche per la produzione integrata emanate dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte (entro 7 giorni dalla loro effettuazione); - le registrazioni devono essere conservate per tutto il periodo di impegno insieme con la documentazione di acquisto di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	I02.4.A	Registrazione delle operazioni colturali (Gestione del suolo e pratiche agronomiche)	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in azienda per verificare conservazione dei registri Documentale: verificare completezza e correttezza della scheda di registrazione degli interventi di concimazione, fatture, Com. 10/R per gli effluenti
SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata		I03	Avvalersi dell'assistenza di un tecnico abilitato alla consulenza in difesa fitosanitaria	I03.3	Presenza del registro delle visite in azienda, debitamente compilato e sottoscritto dal Consulente aziendale (Regolamento per l'erogazione dell'assistenza tecnica)	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e corretta compilazione del registro delle visite in azienda da parte del Consulente
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	CR	L'intervento è applicabile su superfici a seminativo		La SOI deve condotta a seminativo	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare presenza in campo della coltura dichiarata
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	CR	Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio, di un pre-contratto con un rivenditore per l'acquisto della macchina o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (c.d. contoterzisti)		Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare corrispondenza macchinari presenti in azienda con quanto riportato in Fascicolo
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina.		La semina su sodo deve interessare tutta la SOI	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata e delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare le lavorazioni eseguite sul registro delle operazioni
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	I3.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina.		Comunicare all'ente istruttore, con almeno 5 giorni di anticipo, l'avvio delle operazioni di lavorazione del terreno	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della Comunicazione di avvio delle operazioni di lavorazione
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	I3.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina.		Per poter ricevere il pagamento annuale, le superfici sotto impegno devono essere state oggetto di almeno una comunicazione di avvio delle operazioni durante la relativa annualità	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della Comunicazione di avvio delle operazioni di lavorazione
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	I3.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina.		La comunicazione va fornita per tutti gli interventi svolti nel corso dell'anno sulla SOI	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della Comunicazione di avvio delle operazioni di lavorazione

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice		La non lavorazione (NT) deve interessare tutta la SOI	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo che non siano state effettuate arature o vangature per tutte le colture presenti sulle SOI e che siano state utilizzate macchine prive di organi lavoranti mossi dalla presa di forac
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali		Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo la presenza di stoppie/residui colturali sulle SOI
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) si applica ai cereali autunno-vernini anche se di genere botanico diverso, consentendo invece la successione fra cereali autunno-vernini e cereali a semina primaverile. Si ritiene opportuno applicare il divieto di ristoppio ai cereali autunno-vernini, al fine di non scoraggiare l'adesione all'intervento, già piuttosto modesta in assenza di vincoli di avvicendamento.			Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo che non siano stati eseguiti ristoppi per i cereali autunno-vernini anche se di genere botanico diverso. Documentale: verificare sul registro delle operazioni le semine e le rotazioni
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009		Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo che non siano stati distribuiti fanghi, altri rifiuti recuperati o fertilizzanti non riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009 Documentale: verificare sul registro delle operazioni, che non siano stati distribuiti fanghi, altri rifiuti recuperati o fertilizzanti non riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1.6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.		E' consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori previa autorizzazione (autorizzazione preventiva rilasciata da Regione Piemonte)	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata e della data indicata nell'autorizzazione)	Visivo: verificare utilizzo decompattatori sulla sola superficie oggetto di autorizzazione Documentale: verifica possesso autorizzazione e corrispondenza con registro operazioni colturali
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1.7	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti sulle superfici oggetto di impegno (principali, secondarie e intercalari)		Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata e delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza lavorazioni eseguite con quanto riportato sulle registrazioni e sulle comunicazioni preventive
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti sulle superfici oggetto di impegno (principali, secondarie e intercalari)		Tenuta del Registro operazioni di campo	Tutto l'anno	Visivo: verificare corrispondenza operazioni eseguite con quanto riportato sulle registrazioni e le comunicazioni preventive Documentale: verificare presenza e completezza delle registrazioni
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No Tillage (NT)	B.1	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti sulle superfici oggetto di impegno (principali, secondarie e intercalari)		Conservare in azienda per l'intero periodo di impegno la documentazione in caso di ricorso a contoterzisti	Tutto l'anno	Documentale: verificare documentazione relativa al ricorso a contoterzisti
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	CR04	L'intervento è applicabile su superfici a seminativo	CR04	La SOI deve condotta a seminativo	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare presenza in campo della coltura dichiarata
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	CR07	Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio, di un pre-contratto con un rivenditore per l'acquisto della macchina o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (c.d. contoterzisti)	CR07	Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare corrispondenza macchinari presenti in azienda con quanto riportato in Fascicolo
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza	B.2.1.A	La minima lavorazione (MT) e/o la lavorazione a bande (ST) deve interessare tutta la SOI	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata e delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare le lavorazioni eseguite sul registro delle operazioni
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza	B.2.1.B	Comunicare all'ente istruttore, con almeno 5 giorni di anticipo, l'avvio delle operazioni di lavorazione del terreno	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della Comunicazione di avvio delle operazioni di lavorazione
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza	B.2.1.C	Per poter ricevere il pagamento annuale, le superfici sotto impegno devono essere state oggetto di almeno una comunicazione di avvio delle operazioni durante la relativa annualità	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della Comunicazione di avvio delle operazioni di lavorazione
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza	B.2.1.D	La comunicazione va fornita per tutti gli interventi svolti nel corso dell'anno sulla SOI	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della Comunicazione di avvio delle operazioni di lavorazione
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice	B.2.2	La minima lavorazione (MT) e/o la lavorazione a bande (ST) deve interessare tutta la SOI	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo che non siano state effettuate arature o vangature per tutte le colture presenti sulle SOI e che siano state utilizzate macchine prive di organi lavoranti mossi dalla presa di forza Documentale: verificare le lavorazioni effettuate sul registro delle operazioni
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali	B.2.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo la presenza di stoppie/residui colturali sulle SOI
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	B.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo che non siano stati distribuiti fanghi, altri rifiuti recuperati o fertilizzanti non riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009 Documentale: verificare sul registro delle operazioni, che non siano stati distribuiti fanghi, altri rifiuti recuperati o fertilizzanti non riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	B.2.5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.	B.2.5	E' consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori previa autorizzazione (autorizzazione preventiva rilasciata da Regione Piemonte)	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata e della data indicata nell'autorizzazione)	Visivo: verificare utilizzo decompattatori sulla sola superficie oggetto di autorizzazione Documentale: verifica possesso autorizzazione e corrispondenza con registro operazioni colturali

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	I3.2.6	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti sulle superfici oggetto di impegno (principali, secondarie e intercalari)	I3.2.6.A	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata e delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni Documentale: verificare corrispondenza lavorazioni eseguite con quanto riportato sulle registrazioni e sulle comunicazioni preventive
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	I3.2.6	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti sulle superfici oggetto di impegno (principali, secondarie e intercalari)	I3.2.6.B	Tenuta del Registro operazioni di campo	Tutto l'anno	Visivo: verificare corrispondenza operazioni eseguite con quanto riportato sulle registrazioni e le comunicazioni preventive Documentale: verificare presenza e completezza delle registrazioni
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	I3.2.6	Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli devono essere applicate a tutte le colture presenti sulle superfici oggetto di impegno (principali, secondarie e intercalari)	I3.2.6.C	Conservare in azienda per l'intero periodo di impegno la documentazione in caso di ricorso a contoterzisti	Tutto l'anno	Documentale: verificare documentazione relativa al ricorso a contoterzisti
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	IA4.2	Sono ammissibili all'aiuto le superfici coltivate come coltura principale a seminativi diversi dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree da frutto (vigneti, frutteti, frutteti per frutta a guscio). Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche.			Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza in campo di superfici coltivate come coltura principale a seminativi diversi dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree da frutto (vigneti, frutteti, frutteti per frutta a guscio)
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	IA4.1	Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi: A) letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046) e come specificato nel bando B) letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.) C) ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.) D) ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.)			Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo l'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, come dettagliato nel bando Documentale: verificare l'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, come dettagliato nel bando (es. verifica registro delle operazioni)
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	IA4.1	Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi: A) letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046) e come specificato nel bando B) letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.) C) ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.) D) ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.) e a darne preventiva comunicazione all'ente istruttore con almeno 5 giorni di anticipo (comunicazione di avvio delle operazioni)			Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della comunicazione di avvio delle operazioni
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	IA4.1	Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi: A) letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046) e come specificato nel bando B) letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.) C) ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.) D) ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.) Per poter ricevere il pagamento annuale, le superfici sotto impegno devono essere state oggetto di almeno una comunicazione di avvio delle operazioni in campo durante la relativa annualità (1 gennaio - 31 dicembre).			Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della comunicazione di avvio delle operazioni
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	IA4.1	Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi: A) letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046) e come specificato nel bando B) letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.) C) ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.) D) ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.) La comunicazione di avvio delle operazioni deve riguardare periodi continuativi di distribuzione e va fornita per tutti gli interventi svolti nel corso dell'anno. Sono oggetto di comunicazione preventiva anche le operazioni svolte dai contoterzisti.			Tutto l'anno (in funzione delle date riportate nella comunicazione preventiva di avvio delle operazioni)	Documentale: verificare corrispondenza tra registro delle operazioni e data di trasmissione della comunicazione di avvio delle operazioni
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	IA4.2	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione tal quali e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 a beneficio dell'agricoltura ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006.			Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo la distribuzione di fanghi di depurazione tal quali e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 a beneficio dell'agricoltura ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 Documentale: verificare sul registro delle operazioni, che non siano stati distribuiti fanghi di depurazione tal quali e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 a beneficio dell'agricoltura ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	IA4.3	Obbligo di distribuire e incorporare annualmente un quantitativo minimo di sostanza organica - delle classi di cui all'impegno IO1 - espresso in termini di sostanza secca pari a: 4 t/ha alle colture arboree da frutto 6 t/ha alle colture erbacee di pieno campo (termo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni culturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno).			Tutto l'anno	Documentale: verificare sul registro delle operazioni, che siano stati distribuiti ed incorporati annualmente un quantitativo minimo di sostanza organica - delle classi di cui all'impegno IO1 - espresso in termini di sostanza secca pari a: 4 t/ha alle colture arboree da frutto 6 t/ha alle colture erbacee di pieno campo

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	I4.3	Obbligo di distribuire e incorporare annualmente un quantitativo minimo di sostanza organica - delle classi di cui all'impegno I01 - espresso in termini di sostanza secca pari a: 4 t/ha alle colture arboree da frutto 6 t/ha alle colture erbacee di pieno campo (fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni culturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno). Il tenore di sostanza secca degli ammendanti compostati e dei separati solidi è desunto dal referto analitico di accompagnamento; per i letami, in assenza di un'analisi è possibile fare riferimento al valore medio del 25%.			Tutto l'anno	Documentale: verificare sul referto analitico di accompagnamento del tenore di sostanza secca degli ammendanti compostati e dei separati solidi.
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	I4.3	Obbligo di distribuire e incorporare annualmente un quantitativo minimo di sostanza organica - delle classi di cui all'impegno I01 - espresso in termini di sostanza secca pari a: 4 t/ha alle colture arboree da frutto 6 t/ha alle colture erbacee di pieno campo (fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni culturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno). Per i materiali ammissibili di cui ai punti B, C e D (identificati nell'impegno 1 del bando), la documentazione di acquisizione delle matrici deve indicare la tipologia e la quantità di materiale consegnato, l'origine, la destinazione e la data di consegna. Per i materiali ammissibili di cui al punto A (identificati nell'impegno 1), in caso di assenza di documentazione valida ai fini fiscali, devono essere predisposti - a cura dell'azienda cedente - i documenti di trasporto previsti dall'Allegato III, lettera b) del Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, anche se questo avviene al di fuori della rete viaria pubblica.			Tutto l'anno	Documentale: verificare sulla documentazione di acquisizione delle matrici la tipologia e la quantità di materiale consegnato, l'origine, la destinazione e la data di consegna. Per i materiali ammissibili di cui al punto A, in caso di assenza di documentazione valida ai fini fiscali, verificare la predisposizione - a cura dell'azienda cedente - dei documenti di trasporto previsti dall'Allegato III, lettera b) del Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, anche se questo avviene al di fuori della rete viaria pubblica.
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	I4.4	Obbligo di registrazione delle operazioni di apporto della sostanza organica sulla superficie oggetto d'impegno: per ciascuna coltura oggetto di impegno (principale e secondaria intercalare) devono essere annotati gli interventi di distribuzione delle matrici palabili, anche qualora siano effettuati da contoterzisti.			Tutto l'anno	Documentale: verificare sul Quaderno di campagna di Sistema Piemonte che la registrazione degli interventi: sia completata entro 15 gg dalla loro conclusione, dopo la presentazione della domanda di aiuto/pagamento sia completata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria definitiva, fra l'inizio del periodo di impegno (01/01/2025) e la presentazione della domanda di aiuto
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	I4.5	Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, le note di consegna dei materiali palabili, i certificati d'analisi del terreno (ove previste) o i dati ricavabili da supporti informativi regionali.			Tutto l'anno	Documentale: verificare che la documentazione valida ai fini fiscali, i documenti di trasporto previsti dal Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, i Piani preventivi di concimazione annuale e le registrazioni delle operazioni di apporto della sostanza organica e di altri concimi sulla superficie oggetto d'impegno siano conservati per tutto il periodo di impegno.
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	I4.6	Obbligo di quantificare gli apporti azotati alla coltura, nel rispetto dei massimali previsti tramite la redazione di un Piano di concimazione annuale, previsionale, basato su un bilancio semplificato apporti-asporti. Per quantificare gli apporti azotati alla coltura deve essere predisposto un Piano preventivo di concimazione annuale, utilizzando almeno il bilancio semplificato previsto dai Disciplinari regionali di produzione integrata.			Tutto l'anno	Documentale: verificare la predisposizione di un Piano preventivo di concimazione annuale, che utilizzi almeno il bilancio semplificato previsto dai Disciplinari regionali di produzione integrata.
SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	SRA04 - ACA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli	I4.6	Obbligo di quantificare gli apporti azotati alla coltura, nel rispetto dei massimali previsti tramite la redazione di un Piano di concimazione annuale, previsionale, basato su un bilancio semplificato apporti-asporti. La quantità di azoto efficiente distribuito sulla coltura deve rispettare il quantitativo calcolato con il Piano preventivo di concimazione annuale e - qualora applicabile - i massimali previsti per le Zone Vulnerabili ai Nitrati (Allegato V al Regolamento regionale 10/R del 2007), se tali valori risultano inferiori di quelli calcolati con il Piano preventivo.			Tutto l'anno	Documentale: verificare che la quantità di azoto efficiente distribuito sulla coltura rispetti il quantitativo calcolato con il Piano preventivo di concimazione annuale e - qualora applicabile - i massimali previsti per le Zone Vulnerabili ai Nitrati (Allegato V al Regolamento regionale 10/R del 2007), se tali valori risultano inferiori di quelli calcolati con il Piano preventivo.
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale Azione 5.2: Inerbimento parziale	CR05	L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture arboree permanenti, tranne le colture arboree dove l'inerbimento costituisce la pratica ordinaria (piccoli frutti) o quelle il cui sviluppo e forma di allevamento, in una situazione media, non consente la crescita di un'adeguata copertura vegetale del suolo (nocciolo). Per il nocciolo, infatti, sono ammissibili frutteti che nell'ultimo anno di attuazione dell'impegno non superano il dodicesimo anno dall'impianto	CR05	La SOI deve essere investita a colture arboree permanenti, con le specifiche previste dal bando	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo per verificare la presenza della coltura dichiarata
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	I01.1	Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo	I01.1	Tutta la SOI deve risultare inerbita per tutto l'anno	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo per verificare la presenza dell'inerbimento
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	I01.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno	I01.2.A	Divieto di impiego di diserbanti chimici	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo e verifica magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare registro dei trattamenti
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	I01.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno	I01.2.B	Divieto di impiego di spollonanti	Marzo - Settembre	Visivo: sopralluogo in campo e verifica magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare registro dei trattamenti
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	I01.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno	I01.2.C	Divieto: 1) di lavorazioni del terreno che, invertendo gli strati del suolo, danneggiano il cotico erboso; 2) di interrare i fertilizzanti con attrezzature azionate da PdP o altre attrezzature che alterino il cotico erboso	Tutto l'anno (principalmente in autunno e primavera)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare le lavorazioni eseguite
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	I01.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno	I01.2.D	- semina delle essenze effettuata con tecniche che non alterino il cotico erboso - l'essenza deve essere terminata esclusivamente con mezzi meccanici - l'incorporazione parziale della biomassa nel terreno, è stata fatta con l'utilizzo di attrezzature consentite per la minima lavorazione	Tutto l'anno (in funzione dei periodi di semina dichiarati)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare le lavorazioni eseguite
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	I01.3	Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali	I01.3	Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.	Tutto l'anno (principalmente tra Giugno e Settembre)	Visivo: sopralluogo in campo e verifica magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare registro dei trattamenti
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.1: Inerbimento totale	I01.4	Prevedere periodici sfalci, da eseguirsi a file alternate come misura per la salvaguardia dell'entomofauna	I01.4	Sfalci a file alterne	Marzo - Ottobre	Visivo: sopralluogo in campo per verificare gli sfalci eseguiti

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale	I02.1	Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo	I02.1	L'interfila di tutta la SOI deve risultare inerbito per tutto l'anno	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo per verificare la presenza dell'inerbimento
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale	I02.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila)	I02.2.A	Divieto di impiego di diserbanti chimici	Tutto l'anno	Visivo: sopralluogo in campo e verifica magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare registro dei trattamenti
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale	I02.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila)	I02.2.B	Divieto di impiego di spollonanti	Marzo - Settembre	Visivo: sopralluogo in campo e verifica magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare registro dei trattamenti
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree		I02.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila)	I02.2.C	Divieto: 1) di lavorazioni del terreno nell'interfila che, invertendo gli strati del suolo, danneggiano il cotico erboso; 2) di interrare i fertilizzanti nell'interfila con attrezzature azionate da PdP o altre attrezzature che alterino il cotico erboso.	Tutto l'anno (principalmente in autunno e primavera)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare le lavorazioni eseguite
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale	I02.2	Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila)	I01.2.D	- semina delle essenze effettuata con tecniche che non alterino il cotico erboso - l'essenza deve essere terminata esclusivamente con mezzi meccanici - l'incorporazione parziale della biomassa nel terreno, è stata fatta con l'utilizzo di attrezzature consentite per la minima lavorazione	Tutto l'anno (in funzione dei periodi di semina dichiarati)	Visivo: sopralluogo in campo per verificare le lavorazioni eseguite
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale	I02.3	Nell'interfila, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.	I02.3	Nell'interfila, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali	Giugno - Settembre	Visivo: sopralluogo in campo e verifica magazzino dei mezzi tecnici Documentale: verificare registro dei trattamenti
SRA05 - ACAS - Inerbimento colture arboree	Azione 5.2: Inerbimento parziale	I02.4	Prevedere periodici sfalci, da eseguirsi a file alternate come misura per la salvaguardia dell'entomofauna	I02.4	Sfalci a file alterne	Marzo - Ottobre	Visivo: sopralluogo in campo per verificare gli sfalci eseguiti
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		CR04	La superficie oggetto di impegno (SOI) deve essere condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo)	CR04	La SOI deve condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo)	30 Marzo - 31 Dicembre	Visivo: sopralluogo in campo per verificare la coltura principale presente
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura	I01.1.A	Seminare un erbaio da sovescio autunno-vernino e curarne la buona riuscita (presenza dell'erbaio con copertura del terreno >50%)	15 Novembre - 20 Marzo	Visivo: verificare in campo la presenza della coltura di copertura e la sua densità Documentale: verificare la documentazione d'acquisto della semente
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura	I01.1.B	L'erbaio da sovescio non deve coincidere con la coltura principale dell'anno successivo	Nell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di sostegno	Visivo: verificare in campo la coltura principale presente
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura	I01.1.C	Mantenere l'erbaio in campo almeno fino al termine previsto dal bando	15 - 20 Marzo	Visivo: verificare la presenza in campo della coltura di copertura fino alla data stabilita dal bando
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura	I01.1.D.1	Comunicare all'ente istruttore, con almeno 5 giorni di anticipo, l'avvio delle operazioni di semina dell'erbaio e i terreni interessati	15 Settembre - 15 Ottobre (in funzione delle comunicazioni di avvio operazione di semina) *salvo proroga regionale	Visivo: verificare l'esecuzione della semina in base alle date riportate nella comunicazione preventiva
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura	I01.1.D.2	Comunicare all'ente istruttore, con almeno 5 giorni di anticipo, l'avvio delle operazioni di semina dell'erbaio e i terreni interessati	15 Settembre - 15 Ottobre (in funzione delle comunicazioni di avvio operazione di semina) *salvo proroga regionale	Visivo: verificare l'esecuzione della semina in base alle date riportate nella comunicazione preventiva
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.2	Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea	I01.2	Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea	15 Settembre - 15 Ottobre (in funzione delle comunicazioni di avvio operazione di semina) *salvo proroga regionale	Visivo: verificare in campo la presenza della coltura di copertura e la sua densità Documentale: verificare la documentazione d'acquisto della semente
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno	I01.3.A	Il beneficiario deve conservare le fatture di acquisto della semente per tutto il periodo d'impegno	Tutto l'anno	Documentale: verificare la documentazione d'acquisto della semente
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno	I01.3.B	Devono essere rispettate le quantità minime di seme/ha, come previsto dalla tabella riportata nel bando (in caso di utilizzo di altre essenze o di miscugli preconfezionati, la quantità minima è indicata dal produttore)	1 Febbraio - 20 Marzo	Visivo: verificare in campo la presenza della coltura di copertura e la sua densità Documentale: verificare la documentazione d'acquisto della semente e le registrazioni delle operazioni di semina
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno	I01.3.C	La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021	1 Febbraio - 20 Marzo	Visivo: verificare corrispondenza della varietà seminata con quella riportata nei documenti d'acquisto Documentale: verificare certificazione della semente acquistata
SRA06 - ACAG - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno	I01.3.D	Deve essere garantita la densità della copertura vegetale ottenuta (presenza dell'erbaio con copertura del terreno >50%)	1 Febbraio - 20 Marzo	Visivo: verificare in campo la presenza della coltura di copertura e la sua densità

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.4	Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni	I01.4.A	Tra la data di raccolta e la semina dell'erbaio non devono trascorrere più di 20 giorni	15 Luglio - 30 Settembre (in funzione delle comunicazioni preventive delle operazioni di semina)	Visivo: verificare in campo l'effettiva semina dell'erbaio nei tempi previsti dal bando Documentale: verificare registro operazioni colturali e comunicazioni preventive di avvio operazioni di semina
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.4	Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni	I01.4.B	La semina deve avvenire entro il 15 ottobre	31 Agosto - 15 Ottobre (in funzione delle comunicazioni di avvio operazione di semina) *salvo proroga regionale	Visivo: verificare l'esecuzione della semina Documentale: verificare le date della semina sul registro operazioni colturali e comunicazioni preventive di avvio operazioni di semina
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.4	Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni	I01.4.C	Tra la data di raccolta e la semina dell'erbaio lasciare in campo le stoppie	15 Luglio - 30 Settembre (in funzione delle comunicazioni preventive delle operazioni di semina)	Visivo: verificare in campo la presenza delle stoppie
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.4	Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni	I01.4.D	La semina deve avvenire entro il 30 settembre	31 Agosto - 30 Settembre (in funzione delle comunicazioni preventive delle operazioni di semina)	Visivo: verificare l'esecuzione della semina Documentale: verificare le date della semina sul registro operazioni colturali e comunicazioni preventive di avvio operazioni di semina
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.5	È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infilati asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allestata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciatura	I01.5	Utilizzo di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura	21 Marzo - 30 Aprile (in funzione della semina della coltura successiva)	Visivo: verificare in campo segni di utilizzo di prodotti fitosanitari sulla coltura di copertura Documentale: verificare sul registro trattamenti l'eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari sulle colture di copertura
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5	I01.6.A	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico	15 Settembre - 30 Marzo	Visivo: verificare in campo segni di utilizzo di fertilizzanti chimici sulla coltura di copertura Documentale: verificare sul registro delle operazioni colturali e sui documenti d'acquisto l'eventuale utilizzo di fertilizzanti chimici sulle colture di copertura
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5	I01.6.B	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari (esclusi i diserbanti)	15 Settembre - 30 Marzo	Visivo: verificare in campo segni di utilizzo di prodotti fitosanitari sulla coltura di copertura Documentale: verificare sul registro trattamenti l'eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari sulle colture di copertura
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5	I01.6.C	Divieto di impiego di diserbanti chimici	15 Settembre - 30 Marzo	Visivo: verificare in campo segni di utilizzo di diserbanti sulla coltura di copertura Documentale: verificare sul registro trattamenti l'eventuale utilizzo di diserbanti sulle colture di copertura
SRA06 - ACA6 - Cover crops Azione 6.1 Colture di copertura		I01.7	Divieto di pascolamento e di raccogliere e asportare la coltura di copertura	I01.7	Divieto di pascolamento e di raccogliere e asportare la coltura di copertura	Febbraio - Aprile	Visivo: verificare in campo che la coltura di copertura non sia oggetto di pascolamento, raccolta o asportata
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	CR05	Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima di almeno 3 ettari	CR05	Superficie minima oggetto di impegno	Tutto l'anno	Documentale: verificare che la SOI sia almeno 3 ha
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	I03.1	Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norma di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati). Nello specifico, mantenere il seguente carico zootecnico: Pianura: 1-2 UBA/ha/anno; Collina: 0,5 – 1 UBA/ha/anno; Montagna: 0,2 – 0,5 UBA/ha/anno. Oltre al carico zootecnico, è stabilito anche un periodo minimo di pascolamento di 80 giorni/anno se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere. In caso di inserimento della SOI in un Piano Pastorale Foraggero, il carico e il periodo di pascolamento definiti dallo stesso sono sostitutivi di quelli previsti sopra	I03.1.A	Tutta la SOI deve essere gestita e mantenuta con il carico zootecnico previsto (in assenza di un Piano Pastorale Foraggero)	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare che il carico zootecnico pascolante sulla SOI sia mantenuto secondo gli intervalli previsti dal bando Documentale: verificare il carico zootecnico mediante modello 7
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	I03.1	Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norma di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati). Nello specifico, mantenere il seguente carico zootecnico: Pianura: 1-2 UBA/ha/anno; Collina: 0,5 – 1 UBA/ha/anno; Montagna: 0,2 – 0,5 UBA/ha/anno. Oltre al carico zootecnico, è stabilito anche un periodo minimo di pascolamento di 80 giorni/anno se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere. In caso di inserimento della SOI in un Piano Pastorale Foraggero, il carico e il periodo di pascolamento definiti dallo stesso sono sostitutivi di quelli previsti sopra	I03.1.B	Tutta la SOI deve essere gestita e mantenuta con il carico zootecnico previsto (in presenza di un Piano Pastorale Foraggero)	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare che il carico zootecnico pascolante sulla SOI sia mantenuto secondo gli intervalli previsti dal bando Documentale: verificare il carico zootecnico mediante modello 7 di monticazione/demonticazione

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	IO3.1	Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norma di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati). Nello specifico, mantenere il seguente carico zootecnico: Pianura: 1-2 UBA/ha/anno; Collina: 0,5 – 1 UBA/ha/anno; Montagna: 0,2 – 0,5 UBA/ha/anno. Oltre al carico zootecnico, è stabilito anche un periodo minimo di pascolamento di 80 giorni/anno se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggiere. In caso di inserimento della SOI in un Piano Pastorale Foraggero, il carico e il periodo di pascolamento definiti dallo stesso sono sostitutivi di quelli previsti sopra	IO3.1.C	Periodo minimo di pascolamento (80 gg/anno solo in montagna; almeno 180 gg/anno in pianura, collina e montagna se integrate con spostamento altimetrico)	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare la presenza dei capi al pascolo Documentale: verificare il periodo di pascolamento mediante modello 7 di monticazione/demonticazione
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	IO3.1	Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norma di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati). Nello specifico, mantenere il seguente carico zootecnico: Pianura: 1-2 UBA/ha/anno; Collina: 0,5 – 1 UBA/ha/anno; Montagna: 0,2 – 0,5 UBA/ha/anno. Oltre al carico zootecnico, è stabilito anche un periodo minimo di pascolamento di 80 giorni/anno se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggiere. In caso di inserimento della SOI in un Piano Pastorale Foraggero, il carico e il periodo di pascolamento definiti dallo stesso sono sostitutivi di quelli previsti sopra	IO3.1.D	Periodo minimo di pascolamento previsto dal Piano Pastorale Foraggero	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare la presenza dei capi al pascolo Documentale: verificare il periodo di pascolamento mediante modello 7 di monticazione/demonticazione
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	IO3.1	Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norma di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati). Nello specifico, mantenere il seguente carico zootecnico: Pianura: 1-2 UBA/ha/anno; Collina: 0,5 – 1 UBA/ha/anno; Montagna: 0,2 – 0,5 UBA/ha/anno. Oltre al carico zootecnico, è stabilito anche un periodo minimo di pascolamento di 80 giorni/anno se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggiere. In caso di inserimento della SOI in un Piano Pastorale Foraggero, il carico e il periodo di pascolamento definiti dallo stesso sono sostitutivi di quelli previsti sopra	IO3.1.E	Tutta la SOI deve essere pascolata	Tutto l'anno	Visivo: verificare che tutta la superficie aziendale sia mantenuta a pascolo permanente Documentale: verificare il mantenimento della superficie aziendale a pascolo permanente mediante modello 7 di monticazione/demonticazione
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	IO3.1	Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norma di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati). Nello specifico, mantenere il seguente carico zootecnico: Pianura: 1-2 UBA/ha/anno; Collina: 0,5 – 1 UBA/ha/anno; Montagna: 0,2 – 0,5 UBA/ha/anno. Oltre al carico zootecnico, è stabilito anche un periodo minimo di pascolamento di 80 giorni/anno se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggiere. In caso di inserimento della SOI in un Piano Pastorale Foraggero, il carico e il periodo di pascolamento definiti dallo stesso sono sostitutivi di quelli previsti sopra	IO3.1.F	La conduzione del bestiame sui pascoli deve essere garantita dal titolare della azienda o da personale della stessa incaricato	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare che la conduzione del bestiame sia effettuata dal titolare dell'azienda e/o personale della stessa
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	IO3.1	Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norma di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati). Nello specifico, mantenere il seguente carico zootecnico: Pianura: 1-2 UBA/ha/anno; Collina: 0,5 – 1 UBA/ha/anno; Montagna: 0,2 – 0,5 UBA/ha/anno. Oltre al carico zootecnico, è stabilito anche un periodo minimo di pascolamento di 80 giorni/anno se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggiere. In caso di inserimento della SOI in un Piano Pastorale Foraggero, il carico e il periodo di pascolamento definiti dallo stesso sono sostitutivi di quelli previsti sopra	IO3.1.G	Presenza del modello di monticazione, demonticazione (Trasmissione dei Modelli 7, sia per i capi in proprietà sia per i capi in guardiania, debitamente timbrato dal Comune sede del pascolo e con relativo elenco dei capi monticati), entro 15 giorni lavorativi dalla data di monticazione	Tutto l'anno	Visivo: verificare che quanto riscontrato in azienda corrisponda con quanto riportato nel modello 7 di monticazione/demonticazione Documentale: verificare presenza e data di trasmissione del modello 7 di monticazione/demonticazione
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	IO3.2	Assicurare il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000, ove pertinenti	IO3.2.A	Contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva	Tutto l'anno	Visivo: verificare il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva Documentale: verifica sul registro dei trattamenti che non siano stati utilizzati diserbanti per il contenimento della flora invasiva

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.2	Assicurare il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000, ove pertinenti	I03.2-B	Vietato lo sfalcio per affienamento. Sono consentiti solo sfalci di pulizia a fine turno di pascolo	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare che sulla SOI non siano stati effettuati sfalci per affienamento
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.3	Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale nelle seguenti modalità: A) per accedere al premio base (90 euro/ha/anno): attuare pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del cotico erboso; B) per accedere al premio rafforzato (130 euro/ha/anno): applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (DGR 3 luglio 2017, n. 14-5285 e s.m.i. Approvazione delle Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF))	I03.3-A	Pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del cotico erboso	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare l'attuazione del pascolamento turnato
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.3	Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale nelle seguenti modalità: A) per accedere al premio base (90 euro/ha/anno): attuare pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del cotico erboso; B) per accedere al premio rafforzato (130 euro/ha/anno): applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (DGR 3 luglio 2017, n. 14-5285 e s.m.i. Approvazione delle Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF))	I03.3-B	Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (PPF)	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare che la realtà aziendale corrisponda a quanto riportato sul Piano Pastorale Foraggero Documentale: verificare presenza del Piano Pastorale Foraggero secondo le linee guida regionali approvate con DGR n. 14-5285 del 03/07/2017
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.	I03.4-A	Divieto utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10	Tutto l'anno	Visivo: verificare che non siano stati distribuiti fanghi o altri rifiuti (operazioni R10) sulla SOI Documentale: verificare comunicazione R10
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.	I03.4-B	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi	Tutto l'anno	Visivo: verificare che non siano stati utilizzati fertilizzanti chimici di sintesi sulla SOI Documentale: verificare eventuali utilizzi non ammessi sul registro delle fertilizzazioni
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.5	Non è consentito l'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari	I03.5	Divieto di impiego di diserbanti chimici e prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Visivo: verificare che non siano stati utilizzati prodotti fitosanitari sulla SOI Documentale: verificare eventuali utilizzi non ammessi sul registro dei trattamenti fitosanitari
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.6	È vietata l'aratura nelle aree di collina e montagna (categorie ISTAT)	I03.6	Divieto aratura nelle aree di collina e montagna (categorie ISTAT)	Tutto l'anno	Visivo: verificare che non siano state eseguite arature
SRA08 - ACAS - gestione prati e pascoli permanenti	Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti include le pratiche locali tradizionali	I03.7	Provvedere a costituire o mantenere in efficienza punti acqua e sale (o punti di abbeverata); predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti di abbeverata esistenti	I03.7	Mancanza di punti acqua e sale	Tutto l'anno	Visivo: verificare la presenza di punti acqua e Sale
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee	CR10.2	Esistenza dell'infrastruttura ecologica nell'ambito della SAT (superficie agricola totale) aziendale all'atto della presentazione della domanda di sostegno	CR10.2	Fasce lineari costantemente inerbite con specie prative, interposte tra le superfici coltivate e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale o reticolo idrografico	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo la presenza delle fasce lineari inerbite
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.1	Mantenere la formazione arboreo-arbustiva	I01.1-A	Mantenere la formazione arboreo-arbustive	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che in una o più formazioni arboreo/arbustive oggetto di impegno le piante morte/mancanti/ tagliate a raso siano meno del 25% del totale delle piante che devono essere presenti in base al progetto approvato Documentale: In caso di fallanze verificare l'invio della documentazione di acquisto del materiale vegetale utilizzato per la loro reintegrazione
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.2	Eseguire, secondo le specifiche regionali, i seguenti interventi di manutenzione attiva: - mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2 - contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, - potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento. Nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta	I01.2-A	Nella reintegrazione delle fallanze delle formazioni lineari e nella reintegrazione di alberi isolati, impiegare specie indicate nel progetto approvato per la formazione in questione, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato dal cartellino del produttore e, ove necessario, del passaporto delle piante; (non sono consentite talee autoprodotte)	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che per la reintegrazione delle fallanze delle formazioni lineari e di alberi isolati, siano state impiegate specie indicate nel progetto approvato Documentale: verificare le date presenza fatture di acquisto, Passaporto delle piante CE-Reg. UE 2016/2031 e Cartellini delle specie utilizzate per la reintegrazione delle fallanze
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.2	Eseguire, secondo le specifiche regionali, i seguenti interventi di manutenzione attiva: - mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2 - contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, - potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento. Nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta	I01.2-B	devono essere effettuati, ove necessario, interventi di contenimento/ eradicazione di eventuali specie alloctone invasive, individuate nelle black list regionali, secondo le indicazioni riportate nel bando. L'impegno si applica alle formazioni arboreo/arbustive e alla fascia di rispetto inerbita	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che non siano presenti una o più piante arboree o arbustive di specie alloctone e/o invasive individuate nelle black list regionali

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice EICO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.2	Eeguire, secondo le specifiche regionali, i seguenti interventi di manutenzione attiva: mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2 contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento. Nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta	I01.2-C	Le potature di formazione o mantenimento, ove opportune, devono essere effettuate evitando il periodo dal 1° marzo al 15 agosto; i residui di potatura devono essere asportati entro il 15 marzo. L'impegno di asportazione dei residui di potatura si applica alle formazioni arboreo/arbustive e alla fascia di rispetto inerbita	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che non sia stata eseguita una potatura nel periodo 1° marzo - 15 agosto e/o e che non siano presenti residui di potatura dopo il 15 marzo
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.3	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4	I01.3	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali)	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo la distribuzione di prodotti fitosanitari e/o diserbanti Documentale: verificare la presenza sui registri di interventi con prodotti fitosanitari e/o diserbanti
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.4	Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del D.lgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	I01.4	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del D.lgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Tutto l'anno	Visivo: verificare incampo l'eventuale utilizzo di fanghi e/o fertilizzanti non ammessi Documentale: verificare la presenza sui registri delle operazioni colturali di interventi con fanghi e/o fertilizzanti non ammessi
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.5	Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive	I01.5	Divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza delle formazioni arboreo/arbustive
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.6	Controllare le infestanti mediante lavorazioni del terreno e/o mediante pacciamatura alla base delle piante. Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere. Per tutte le formazioni arboreo/arbustive è richiesta una fascia erbacea di rispetto, inclusa nella superficie oggetto di impegno, in cui sono consentiti sfalci e trinciature evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica. Le superfici interessate devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere.	I01.6-A	Nella fascia intorno al colletto delle piante che compongono le formazioni arboreo/arbustive, le infestanti devono essere controllate mediante lavorazioni del terreno e/o pacciamatura alla base delle piante secondo quanto previsto dal bando della misura che ha finanziato l'investimento.	Marzo - Agosto	Visivo: in una o più formazioni arboreo/arbustive oggetto di impegno, verificare che nella fascia intorno al colletto delle piante la vegetazione erbacea sia stata controllata mediante lavorazioni del terreno e/o pacciamatura alla base delle piante.
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.6	Controllare le infestanti mediante lavorazioni del terreno e/o mediante pacciamatura alla base delle piante. Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere. Per tutte le formazioni arboreo/arbustive è richiesta una fascia erbacea di rispetto, inclusa nella superficie oggetto di impegno, in cui sono consentiti sfalci e trinciature evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica. Le superfici interessate devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere.	I01.6-B	Ai lati delle formazioni arboreo/arbustive deve essere presente una fascia di rispetto inerbita della larghezza richiesta: 2-4 metri per le formazioni arboreo/arbustive lineari (fatti salvi i casi in cui nel progetto approvato sia prevista una larghezza inferiore).	Marzo - Agosto	Visivo: ai lati di una o più formazioni arboreo/arbustive oggetto di impegno verificare la presenza di una fascia di rispetto inerbita della larghezza richiesta (2-4 metri per le formazioni arboreo/arbustive lineari)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.6	Controllare le infestanti mediante lavorazioni del terreno e/o mediante pacciamatura alla base delle piante. Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere. Per tutte le formazioni arboreo/arbustive è richiesta una fascia erbacea di rispetto, inclusa nella superficie oggetto di impegno, in cui sono consentiti sfalci e trinciature evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica. Le superfici interessate devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere.	I01.6-C	Gli sfalci/trinciature della fascia di rispetto devono essere effettuati evitando il periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio.	Marzo - Luglio	Visivo: verificare che in una o più formazioni arboreo/arbustive oggetto di impegno, nella fascia di rispetto inerbita, non sia stato effettuato uno sfalcio e/o una trinciatura nel periodo non consentito (1° marzo e il 31 luglio)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive Sotto Azioni: 10.1.1 Fasce Tampone 10.1.2 Siepi o filari 10.1.4 Alberi isolati	I01.6	Controllare le infestanti mediante lavorazioni del terreno e/o mediante pacciamatura alla base delle piante. Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere. Per tutte le formazioni arboreo/arbustive è richiesta una fascia erbacea di rispetto, inclusa nella superficie oggetto di impegno, in cui sono consentiti sfalci e trinciature evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica. Le superfici interessate devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere.	I01.6-D	Le superfici oggetto di impegno devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere. L'impegno si applica alle formazioni arboreo/arbustive e alla fascia di rispetto inerbita.		Visivo: verificare se in una o più formazioni arboreo/arbustive oggetto di impegno è riscontrata la presenza di rifiuti
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.1	Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea secondo le disposizioni attuative del bando, al fine di ottenere la presenza di una fascia inerbita omogenea.	I02.1-B	La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi e i cartellini dei produttori del seme devono essere conservati in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno.	Tutto l'anno	Documentale: verificare che la documentazione di acquisto delle sementi e/o i cartellini dei produttori del seme siano disponibili in azienda all'atto del controllo in loco
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.1	Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea secondo le disposizioni attuative del bando, al fine di ottenere la presenza di una fascia inerbita omogenea.	I02.1-C	Sulla superficie oggetto di impegno dev'essere utilizzata semente di specie autoctone comprendenti sole graminacee o graminacee in consociazione con leguminose, nel rispetto delle indicazioni del bando (inclusa la conformità al D.lgs 20 del 2/2/2021)	Tutto l'anno	Documentale: verificare che la composizione della semente sia conforme alle prescrizioni del bando
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.1	Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea secondo le disposizioni attuative del bando, al fine di ottenere la presenza di una fascia inerbita omogenea.	I02.1-D	Le fasce erbacee oggetto di impegno devono essere seminate durante il primo anno di impegno entro il 15 maggio	15 Maggio - 31 Dicembre	Documentale: verificare che le fasce erbacee non risultino seminate dopo il 15 maggio del primo anno di impegno (es. in base alla documentazione di acquisizione della semente). Visivo: verificare che le fasce erbacee non risultino seminate dopo il 15 maggio del primo anno di impegno
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.1	Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea secondo le disposizioni attuative del bando, al fine di ottenere la presenza di una fascia inerbita omogenea.	I02.1-E	Sulla superficie oggetto di impegno dev'essere utilizzata una quantità di semente per ettaro almeno pari a quella indicata dal produttore della semente.	Tutto l'anno	Documentale: verificare che la quantità di seme utilizzata, risultante dalla documentazione di acquisto, non sia inferiore alla quantità di riferimento (corrispondente alla quantità per ettaro indicata dal produttore della semente)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.1	Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea secondo le disposizioni attuative del bando, al fine di ottenere la presenza di una fascia inerbita omogenea.	I02.1-G	La superficie oggetto di impegno dev'essere ben distinguibile da eventuali superfici prative contigue coltivate	Tutto l'anno	Documentale: verificare che una fascia lineare oggetto di impegno sia ben distinguibile da una coltura prativa adiacente, in mancanza di un'evidente separazione che consenta di gestire le due superfici in modo differenziato Visivo: verificare che una fascia lineare oggetto di impegno sia ben distinguibile da una coltura prativa adiacente, in mancanza di un'evidente separazione che consenta di gestire le due superfici in modo differenziato
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.2	Mantenimento della formazione erbacea lineare per una larghezza pari almeno a 5 metri	I02.2-A	La larghezza della fascia erbacea lineare dev'essere di almeno 5 metri	Tutto l'anno	Visivo: verificare che la larghezza di una o più fasce lineari oggetto di impegno non sia inferiore a 5 metri

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.3	Sono consentiti sfalci e trinciature, evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica.	I02.3	Gli sfalci e trinciature devono essere effettuati al di fuori del periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio	Marzo - Luglio	Visivo: verificare che in una o più fasce lineari oggetto di impegno non sia stato effettuato uno sfalcio/trinciatura durante il periodo di divieto
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali	I02.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più fasce lineari oggetto di impegno non venga riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari (es. presenza di erba dissecata) Documentale: Visivo: verificare che in una o più fasce lineari oggetto di impegno non venga riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari (es. registrazioni di impiego)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.5	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del D.lgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	I02.5	Divieto di impiego di effluenti zootecnici o materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del D.lgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più fasce lineari oggetto di impegno non venga riscontrato un utilizzo non consentito (es. presenza di fertilizzanti distribuiti in copertura) Documentale: verificare che in una o più fasce lineari oggetto di impegno non venga riscontrato un utilizzo non consentito (es. verificare la presenza sui registri delle operazioni colturali)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.6	Obbligo di eliminazione di eventuali specie invasive	I02.6	Sulle superfici oggetto di impegno devono essere effettuati, ove necessario, interventi di contenimento/eradicatione di eventuali specie alloctone invasive, individuate nelle black list regionali, secondo le indicazioni riportate nel bando	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più fasce lineari oggetto di impegno, non siano presenti una o più piante arboree o arbustive di specie alloctone e/o invasive individuate nelle black list regionali
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.7	Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame	I02.7	Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame	Tutto l'anno	Visivo: verificare che le superfici non siano state oggetto di pascolamento/stazzo di bestiame
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee Sotto Azione: 10.2.1 Fasce erbacee	I02.8	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere	I02.8	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più fasce lineari oggetto di impegno non sia riscontrata la presenza di rifiuti.
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.1	Mantenimento della densità vegetazionale e del sesto di impianto dei soggetti arboreo/arbustivi che compongono i boschetti oggetto di impegno secondo i criteri previsti nel progetto approvato (impegno I03.1); divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (impegno I03.3)	I03.1	Mantenimento della densità vegetazionale e del sesto di impianto delle piante arboreo/arbustive che compongono il boschetto, secondo quanto previsto nel progetto approvato (impegno I03.1), e divieto di taglio a raso (impegno I03.3)	Tutto l'anno	Visivo e documentale: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno le piante morte/mancanti/tagliate a raso non siano fino al più del 25% del totale delle piante che devono essere presenti in base al progetto approvato
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.2	In caso di infoltimento, impiegare le specie indicate nel progetto approvato per la realizzazione dei boschetti oggetto dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da cartellino del Produttore e, ove necessario, del passaporto delle piante. Non è ammesso l'infoltimento tramite talee autoprodotte.	I03.2	Nella reintegrazione delle fallanze, impiegare specie indicate nel progetto approvato per il boschetto in questione, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato dal cartellino del produttore e, ove necessario, del passaporto delle piante (non sono consentite talee autoprodotte).	Tutto l'anno	Visivo e documentale: In uno o più boschetti oggetto di impegno, verificare che nella reintegrazione delle fallanze non sia stato utilizzato materiale vegetale non conforme a quanto specificato nell'elemento di controllo.
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.4	Controllo meccanico o manuale delle specie vegetali infestanti; nel caso di specie alloctone invasive svolgere attività di controllo/eradicatione secondo le indicazioni riportate sulle schede monografiche regionali	I03.4-A	Nella fascia intorno al colletto delle piante che compongono il boschetto, deve essere effettuato il controllo meccanico o manuale delle specie vegetali infestanti.	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno, nella fascia intorno al colletto delle piante la vegetazione erbacea sia stata controllata in modo meccanico o manuale (es. lavorazioni del terreno e/o pacciamatura alla base delle piante)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.4	Controllo meccanico o manuale delle specie vegetali infestanti; nel caso di specie alloctone invasive svolgere attività di controllo/eradicatione secondo le indicazioni riportate sulle schede monografiche regionali	I03.4-B	Sulle superfici oggetto di impegno devono essere effettuati, ove necessario, interventi di contenimento/eradicatione di eventuali specie alloctone invasive, individuate nelle black list regionali, secondo le indicazioni riportate nel bando L'impegno si applica al boschetto e alla fascia di rispetto inerbita.	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno non siano presenti una o più piante arboree o arbustive di specie alloctone e/o invasive individuate nelle black list regionali
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.5	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali)	I03.5	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari. L'impegno si applica al boschetto e alla fascia di rispetto inerbita.	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno non venga riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari (presenza di erba dissecata) Documentale: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno non venga riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari (es. registrazioni di impiego)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.6	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del D.lgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	I03.6	Divieto di impiego di effluenti zootecnici o materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del D.lgs. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. L'impegno si applica al boschetto e alla fascia di rispetto inerbita.	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno non sia riscontrato un utilizzo non consentito (es. presenza di fertilizzanti distribuiti in copertura) Documentale: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno non sia riscontrato un utilizzo non consentito
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.7	Nella fascia erbacea di rispetto sono consentiti sfalci e trinciature, evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica.	I03.7 - A	Ai lati dei boschetti deve essere presente una fascia di rispetto inerbita di 2-4 metri di larghezza (fatti salvi i casi in cui nel progetto approvato sia prevista una larghezza inferiore)	Marzo - Luglio	Visivo: verificare che ai lati di uno o più boschetti oggetto di impegno sia presente una fascia di rispetto inerbita della larghezza richiesta
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.7	Nella fascia erbacea di rispetto sono consentiti sfalci e trinciature, evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica.	I03.7 - B	Gli sfalci/trinciature della fascia di rispetto devono essere effettuati evitando il periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio.	Marzo - Luglio	Visivo: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno, nella fascia di rispetto inerbita non sia stato effettuato uno sfalcio e/o una trinciatura nel periodo non consentito
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura Sotto Azione: 10.3.1 Boschetti Naturalistici	I03.8	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere	I03.8	Le superfici oggetto di impegno devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere. L'impegno si applica al boschetto e alla fascia di rispetto inerbita.	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in uno o più boschetti oggetto di impegno non sia riscontrata la presenza di rifiuti
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.1	Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle zone umide, in conformità a quanto previsto nel progetto approvato. La sommersione deve interessare almeno il 75% dell'area oggetto dell'intervento, per almeno 6 mesi all'anno secondo il calendario indicato nel progetto.	I04.1-A	La sommersione deve interessare, con profondità conformi a quanto previsto nel progetto approvato, almeno il 75% dell'area umida oggetto di impegno, per almeno 6 mesi all'anno secondo il calendario indicato nel progetto.	Tutto l'anno (in funzione del calendario indicato nel progetto)	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, nel corso di un controllo effettuato durante il periodo di 6 mesi nel quale dev'essere mantenuta la sommersione, non venga riscontrato che la superficie sommersa in conformità al progetto approvato è inferiore al 75% della superficie dell'area umida oggetto di impegno Documentale: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, nel corso di un controllo effettuato durante il periodo di 6 mesi nel quale dev'essere mantenuta la sommersione, non venga riscontrato che la superficie sommersa in conformità al progetto approvato è inferiore al 75% della superficie dell'area umida oggetto di impegno
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.1	Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle zone umide, in conformità a quanto previsto nel progetto approvato. La sommersione deve interessare almeno il 75% dell'area oggetto dell'intervento, per almeno 6 mesi all'anno secondo il calendario indicato nel progetto.	I04.1-B	Divieto di utilizzo degli invasivi per l'acquacoltura o la pesca	Tutto l'anno (in funzione del calendario indicato nel progetto)	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, un invasivo non sia utilizzato per l'acquacoltura o la pesca
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.2	Asportare l'erba sfalcata (o l'eventuale materiale di taglio del canneto)	I04.2-A	Asportare l'erba sfalcata dalla superficie oggetto di impegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare che all'interno della SOI di un'area umida oggetto di impegno, non si riscontrino la presenza di erba sfalcata
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.2	Asportare l'erba sfalcata (o l'eventuale materiale di taglio del canneto)	I04.2-B	Sfalcio degli eventuali canneti almeno una volta ogni 2 anni e rimozione del materiale	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, un canneto sia stato sfalcato almeno una volta ogni 2 anni o il materiale di taglio di un canneto sia stato rimosso

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.2	Asportare l'erba sfalcata (o l'eventuale materiale di taglio del canneto)	I04.2-C	Sulle superfici oggetto di impegno devono essere effettuati, ove necessario, interventi di contenimento/eradicatione di eventuali specie alloctone invasive, individuate nelle black list regionali, secondo le indicazioni riportate nel bando	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno non siano presenti una o più piante arboree o arbustive di specie alloctone e/o invasive individuate nelle black list regionali
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.3	Eseguire la manutenzione delle arginate che delimitano le zone umide	I04.3	Sistemazione e pulizia degli argini, qualora previste nel progetto	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, non si riscontrino la mancata sistemazione e pulizia degli argini, qualora previste nel progetto
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali)	I04.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, non si riscontrino l'utilizzo di prodotti fitosanitari (es. presenza di erba disseccata) Documentale: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, non si riscontrino l'utilizzo di prodotti fitosanitari (es. registrazioni di impiego)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.5	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati e fanghi in agricoltura	I04.5	Divieto di impiego di effluenti zootecnici o materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlg. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno non si riscontrino un utilizzo non consentito (es. presenza di fertilizzanti distribuiti in copertura) Documentale: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno non si riscontrino un utilizzo non consentito
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide Sotto Azione: 10.4.2 Zone umide	I04.7	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti	I04.7	Le superfici oggetto di impegno devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più aree umide oggetto di impegno, non si riscontrino la presenza di rifiuti
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.1	Mantenimento di una fascia di rispetto circostante le sponde non coltivate e a regime sodivo mediante l'inerbimento permanente spontaneo e/o seminato con specie prative	I08.1	Intorno alle sponde dei bacini o sorgenti naturali deve essere presente una fascia di rispetto non coltivata e a regime sodivo, di almeno 2 metri di larghezza (fatti salvi i casi in cui nel progetto approvato sia prevista una larghezza inferiore)	Tutto l'anno	Visivo: verificare che intorno a uno o più bacini o sorgenti oggetto di impegno, sia presente una fascia di rispetto inerbita della larghezza richiesta
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.2	Sono consentiti sfalci e trinciature, evitando i periodi in cui potrebbero compromettere la riproduzione della fauna selvatica	I08.2	Gli sfalci/trinciature della fascia di rispetto devono essere effettuati evitando il periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio.	Marzo - Luglio	Visivo: verificare che nella fascia di rispetto inerbita di uno o più bacini o sorgenti oggetto di impegno, non sia stato effettuato uno sfalcio e/o una trinciatura nel periodo non consentito
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.3	Assicurare il mantenimento di un livello idrico minimo durante tutto l'anno: la sommersione deve interessare per tutto l'anno almeno il 75% dell'area oggetto dell'intervento (ad esclusione di Risorgive e Fontanili). In stagni di modeste dimensioni con prevalente interesse per gli anfibi, la sommersione dovrà essere garantita almeno dall'inizio di febbraio alla fine di luglio per consentire lo svolgimento della fase riproduttiva	I08.3	Per stagni, laghetti e maceri: Mantenere per tutto l'anno la sommersione su almeno il 75% dell'area oggetto di impegno, con livello idrico conforme al progetto approvato; per stagni di modeste dimensioni con prevalente interesse per gli anfibi, la sommersione deve essere mantenuta almeno dall'inizio di febbraio alla fine di luglio	Tutto l'anno (Febbraio -Luglio per stagni di modeste dimensioni)	Visivo: verificare che per uno o più bacini oggetto di impegno, la superficie sommersa in conformità al progetto approvato non sia inferiore al 75% della superficie della superficie oggetto di impegno; per stagni di modeste dimensioni con prevalente interesse per gli anfibi, la violazione non può verificarsi soltanto nel periodo in cui la sommersione è richiesta, cioè dall'inizio di febbraio alla fine di luglio.
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.4	Eliminazione meccanica o manuale delle specie vegetali infestanti; nel caso di specie alloctone invasive svolgere attività di controllo/eradicatione secondo le indicazioni riportate nelle schede monografiche regionali	I08.4	Controllo meccanico o manuale delle specie vegetali infestanti. Nel caso di specie alloctone invasive individuate nelle black list regionali di cui alla DGR 46-5100 del 18/12/2012 e smi, svolgere attività di controllo/eradicatione secondo le indicazioni riportate sulle schede monografiche regionali	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più aree oggetto di impegno di bacini o sorgenti non siano presenti una o più piante arboree o arbustive di specie alloctone e/o invasive individuate nelle black list regionali
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.5	Divieto di pascolo e/o stazzo di bestiame o animali domestici	I08.5	Divieto di pascolo e/o stazzo di bestiame sulle superfici oggetto di impegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più superfici oggetto di impegno di bacini o sorgenti non venga riscontrato l'utilizzo dell'erba mediante pascolo o lo stazzo di bestiame
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.6	Divieto di esercizio dell'acquacoltura e della pesca	I08.6	Divieto di utilizzo degli invasi per l'acquacoltura o la pesca	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più superfici oggetto di impegno di bacini o sorgenti, un invaso non sia utilizzato per l'acquacoltura o la pesca
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.7	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali)	I08.7	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più superfici oggetto di impegno di bacini o sorgenti, non sia riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari (es. presenza di erba disseccata) Documentale: verificare che in una o più superfici oggetto di impegno di bacini o sorgenti, non sia riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari (es. registrazioni di impiego)
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.8	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlg. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006	I08.8	Divieto di impiego di effluenti zootecnici o materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlg. n. 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più superfici oggetto di impegno di bacini o sorgenti, non sia riscontrato un utilizzo non consentito (es. presenza di fertilizzanti distribuiti in copertura) Documentale: verificare che in una o più superfici oggetto di impegno di bacini o sorgenti, non sia riscontrato un utilizzo non consentito
SRA10 - ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua Sotto Azione: 10.8.1 Stagni e laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	I08.9	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere	I08.9	Mantenere le superfici interessate libere da rifiuti di qualsiasi genere	Tutto l'anno	Visivo: verificare che in una o più superfici oggetto di impegno di bacini o sorgenti non si riscontrino la presenza di rifiuti

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-B	La documentazione di acquisto delle sementi e i cartellini dei produttori del seme devono essere conservati in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno.	Tutto l'anno	Documentale: la documentazione di acquisto delle sementi e/o i cartellini dei produttori del seme, in tutto o in parte, devono essere disponibili in azienda all'atto del controllo in loco
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-C	Sulle superfici oggetto di impegno devono essere coltivate colture incluse fra quelle indicate nelle disposizioni applicative. La semente deve essere conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021	Tutto l'anno	Documentale: sulla SOI o su parte di questa deve essere coltivata una coltura fra quelle indicate nelle disposizioni applicative e/o non deve essere stata utilizzata semente non conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021 Visivo: sulla SOI o su parte di questa deve essere coltivata una coltura fra quelle indicate nelle disposizioni applicative e/o non deve essere stata utilizzata semente non conforme alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-D	Sulla SOI, considerata nel suo insieme, devono essere coltivate almeno due colture fra quelle indicate nelle disposizioni applicative	Tutto l'anno	Documentale: sulla SOI, considerata nel suo insieme, sono state coltivate almeno due specie erbacee fra le colture indicate nelle disposizioni applicative Visivo: sulla SOI, considerata nel suo insieme, sono state coltivate almeno due specie erbacee fra le colture indicate nelle disposizioni applicative

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice EICO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-E	La quantità di seme per ettaro deve essere almeno pari a quella indicata dal produttore della semente (quantità di riferimento)	Tutto l'anno	Documentale: la quantità di seme utilizzata, risultante dalla documentazione di acquisto, non deve essere inferiore alla quantità di riferimento (corrispondente alla quantità per ettaro indicata dal produttore della semente)
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-F	Ciascuna parcella oggetto di impegno deve avere una superficie almeno pari a 500 mq Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue, destinati a colture a perdere anche diverse tra loro.	Tutto l'anno	Visivo: la superficie di una o più parcelle oggetto di impegno non deve essere inferiore a 500 mq
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-G	Ciascuna parcella oggetto di impegno deve avere una superficie non superiore a 4.000 mq Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue, destinati a colture a perdere anche diverse tra loro.	Tutto l'anno	Visivo: la superficie di una o più parcelle oggetto di impegno non deve essere superiore a 4.000 mq

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice EICO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-H	Ciascuna parcella oggetto di impegno deve avere una larghezza minima di 5 metri. Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue, destinati a colture a perdere anche diverse tra loro.	Tutto l'anno	Visivo: le parcelle oggetto di impegno non devono avere larghezza inferiore a 5 m
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-I	Le colture a perdere oggetto di impegno situate a margine di coltivazioni produttive devono essere ben distinguibili da queste.	Tutto l'anno	Visivo: una coltura a perdere oggetto di impegno deve essere ben distinguibile da una coltura produttiva adiacente, deve esserci un'evidente separazione che consenta di gestire in modo differenziato le due coltivazioni
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-L	Le parcelle oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue, destinati a colture a perdere anche diverse tra loro.	Tutto l'anno	Visivo: due o più parcelle oggetto di impegno sono distanti meno di 30 metri le une dalle altre.

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice EICO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-M	Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio	Tutto l'anno	Documentale: le colture a perdere a semina primaverile non devono risultare seminate dopo il 15 maggio (es. in base alla documentazione di acquisto della semente)
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-N	Mantenere in campo le colture a perdere, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo alla semina, in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo alla semina, in caso di semina primaverile	Tutto l'anno	Visivo: su una superficie oggetto di impegno la coltura a perdere non deve essere assente, non deve essere stata raccolta o trinciata, il terreno non deve essere stato lavorato durante il periodo di permanenza in campo richiesto dall'azione
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.2	Seminare ogni anno almeno due specie erbacee da mantenere in coltura, non raccolte, almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno. Il beneficiario deve conservare idonea documentazione fiscale, ai fini dei controlli, a riscontro dell'acquisto delle sementi. La quantità di seme/ha deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) deve essere curato il buon esito delle colture a perdere, affinché possano determinare un effettivo beneficio ambientale. Sui terreni oggetto dell'azione devono essere coltivate almeno due fra le colture indicate nelle disposizioni applicative dell'intervento. Le colture a semina primaverile devono essere seminate entro il 15 maggio. Nelle singole parcelle o strisce può essere presente anche una sola coltura. Le due o più colture prescelte possono variare da un anno all'altro del periodo di impegno. Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in appezzamenti o strisce, anche a margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi a condizione che siano ben distinguibili da questi. Ciascun appezzamento o striscia deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico) ne deve essere curato il buon esito, affinché possano fornire un effettivo contributo a favore della biodiversità. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alle domande di aiuto e di pagamento e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021.	I01.2-O	La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Deve essere curato il buon esito delle colture a perdere.	Tutto l'anno	Visivo: in presenza della documentazione di acquisto del seme, la coltura a perdere non deve essere assente o non deve avere una densità di coltivazione inferiore al 50% di quella ordinariamente adottata nelle coltivazioni con finalità produttive
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, con la possibile eccezione di una fertilizzazione organica alla semina con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, esclusi gli assimilati ai letami di cui al n.1) e 2).	I01.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, con la possibile eccezione di una fertilizzazione organica alla semina con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, esclusi gli assimilati ai letami di cui al n.1) e al n. 2).	Tutto l'anno	Visivo: non deve essere riscontrato un utilizzo non consentito su superfici oggetto di impegno (es. presenza di concimi distribuiti in copertura) Documentale: non deve essere riscontrato un utilizzo non consentito su superfici oggetto di impegno
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Colture a perdere	I01.4	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	I01.4	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno	Tutto l'anno	Documentale: non deve essere riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari su superfici oggetto di impegno (es. in base a registrazioni di impiego) Visivo: non deve essere riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari su superfici oggetto di impegno (es. presenza di erbe disseccate)

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.1 Culture a perdere	I01.5	Divieto di pascolo sulle superfici oggetto di impegno e di qualsiasi altra utilizzazione della coltura anche per reimpiego aziendale.	I01.5	Sulle superfici oggetto di impegno è vietato il pascolo e qualsiasi altra utilizzazione delle colture a perdere, anche per reimpiego aziendale.	Tutto l'anno	Visivo: non deve essere riscontrato un utilizzo a fini produttivi (anche per reimpiego aziendale) di una coltura a perdere oggetto di impegno
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.1	Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativi (indicata nella domanda iniziale) a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche). L'incidenza della superficie oggetto di impegno (SOI) sulla SAU aziendale a seminativo non deve scendere al di sotto del valore risultante al termine dell'istruttoria della domanda di aiuto. Le parcelle o strisce oggetto di impegno, situate ad almeno 30 metri di distanza l'una dall'altra, devono avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento.	I02.1-B	Ciascuna parcella oggetto di impegno deve avere una superficie almeno pari a 500 mq Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue	Tutto l'anno	Visivo: la superficie di una o più parcelle oggetto di impegno non deve essere inferiore a 500 mq
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.1	Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativi (indicata nella domanda iniziale) a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche). L'incidenza della superficie oggetto di impegno (SOI) sulla SAU aziendale a seminativo non deve scendere al di sotto del valore risultante al termine dell'istruttoria della domanda di aiuto. Le parcelle o strisce oggetto di impegno, situate ad almeno 30 metri di distanza l'una dall'altra, devono avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento.	I02.1-C	Ciascuna parcella oggetto di impegno deve avere una superficie non superiore a 4.000 mq Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue	Tutto l'anno	Visivo: la superficie di una parcella oggetto di impegno non deve essere superiore a 4.000 mq
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.1	Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativi (indicata nella domanda iniziale) a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche). L'incidenza della superficie oggetto di impegno (SOI) sulla SAU aziendale a seminativo non deve scendere al di sotto del valore risultante al termine dell'istruttoria della domanda di aiuto. Le parcelle o strisce oggetto di impegno, situate ad almeno 30 metri di distanza l'una dall'altra, devono avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento.	I02.1-D	Ciascuna parcella oggetto di impegno deve avere una larghezza minima di 5 metri. Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue	Tutto l'anno	Visivo: la larghezza di una parcella oggetto di impegno non deve essere inferiore a 5 m
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.1	Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativi (indicata nella domanda iniziale) a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche). L'incidenza della superficie oggetto di impegno (SOI) sulla SAU aziendale a seminativo non deve scendere al di sotto del valore risultante al termine dell'istruttoria della domanda di aiuto. Le parcelle o strisce oggetto di impegno, situate ad almeno 30 metri di distanza l'una dall'altra, devono avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento.	I02.1-E	Le superfici oggetto di impegno situate a margine di coltivazioni a scopo produttivo devono essere ben distinguibili da queste.	Tutto l'anno	Visivo: una coltura oggetto di impegno deve essere ben distinguibile da una coltura produttiva adiacente, in mancanza di un'evidente separazione che consenta di gestire in modo differenziato le due coltivazioni
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.1	Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della superficie aziendale a seminativi (indicata nella domanda iniziale) a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche). L'incidenza della superficie oggetto di impegno (SOI) sulla SAU aziendale a seminativo non deve scendere al di sotto del valore risultante al termine dell'istruttoria della domanda di aiuto. Le parcelle o strisce oggetto di impegno, situate ad almeno 30 metri di distanza l'una dall'altra, devono avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 5 m. Le superfici oggetto di impegno devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento.	I02.1-F	Le parcelle oggetto di impegno devono essere distanti almeno 30 metri le une dalle altre. Una parcella oggetto di impegno può includere più appezzamenti o strisce contigue.	Tutto l'anno	Visivo: le parcelle oggetto di impegno non devono essere distanti meno di 30 metri le une dalle altre.
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.2	Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scarsità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Il beneficiario deve conservare, ai fini dei controlli, idonea documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi. Sui terreni oggetto dell'azione deve essere seminato un miscuglio comprendente leguminose prative quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla. La semina deve essere effettuata nel primo anno di impegno entro il 15/5. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alla domanda di aiuto e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021 "Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"	I02.2-B	La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi e i cartellini dei produttori del seme devono essere conservati in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno.	Tutto l'anno	Documentale: la documentazione di acquisto delle sementi e/o i cartellini dei produttori del seme, in tutto o in parte, devono essere disponibili in azienda all'atto del controllo in loco
SRA12 - ACA12 - culture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.2	Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scarsità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Il beneficiario deve conservare, ai fini dei controlli, idonea documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi. Sui terreni oggetto dell'azione deve essere seminato un miscuglio comprendente leguminose prative quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla. La semina deve essere effettuata nel primo anno di impegno entro il 15/5. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alla domanda di aiuto e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021 "Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"	I02.2-C	Sui terreni oggetto di impegno deve essere seminato un miscuglio comprendente almeno due leguminose prative quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021	Tutto l'anno	Documentale: composizione della semente deve essere conforme alle prescrizioni del bando

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.2	Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Il beneficiario deve conservare, ai fini dei controlli, idonea documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi. Sui terreni oggetto dell'azione deve essere seminato un miscuglio comprendente leguminose prative quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla. La semina deve essere effettuata nel primo anno di impegno entro il 15/5. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alla domanda di aiuto e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021 "Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"	I02.2-D	Sulla superficie oggetto di impegno dev'essere utilizzata una quantità di semente per ettaro almeno pari a quella indicata dal produttore della semente.	Tutto l'anno	Documentale: la quantità di seme utilizzata, risultante dalla documentazione di acquisto, non deve essere inferiore alla quantità di riferimento (corrispondente alla quantità per ettaro indicata dal produttore della semente)
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.2	Seminare un miscuglio di almeno due specie erbacee che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e la scalarità delle fioriture, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna selvatica e l'attività dell'entomofauna. Il beneficiario deve conservare, ai fini dei controlli, idonea documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi. Sui terreni oggetto dell'azione deve essere seminato un miscuglio comprendente leguminose prative quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla. La semina deve essere effettuata nel primo anno di impegno entro il 15/5. La quantità di seme per ettaro deve essere quella indicata dal produttore della semente. La densità di coltivazione deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. La documentazione fiscale a riscontro dell'acquisto delle sementi, insieme con i cartellini dei produttori del seme, deve essere allegata alla domanda di aiuto e conservata in azienda fino alla scadenza del periodo di impegno. La semente utilizzata deve essere conforme alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 20 del 2 febbraio 2021 "Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"	I02.2-E	Le superfici oggetto di impegno devono essere seminate durante il primo anno di impegno entro il 15 maggio	Tutto l'anno	Documentale: le superfici oggetto di impegno non devono risultare seminate dopo il 15 maggio del primo anno (es. in base alla documentazione di acquisizione della semente) Visivo: le superfici oggetto di impegno non devono risultare seminate dopo il 15 maggio del primo anno
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, con la possibile eccezione di una fertilizzazione organica alla semina con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, esclusi gli assimilati ai letami di cui al n.1) e 2).	I02.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo di fertilizzanti, con la possibile eccezione di una fertilizzazione organica alla semina con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, esclusi gli assimilati ai letami di cui al n.1) e al n.2).	Tutto l'anno	Documentale: non deve essere riscontrato un utilizzo non consentito su una superficie oggetto di impegno Visivo: non deve essere riscontrato un utilizzo non consentito su una superficie oggetto di impegno (es. presenza di concimi distribuiti in copertura)
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.4	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	I02.4	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno	Tutto l'anno	Documentale: non deve essere riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari su una superficie oggetto di impegno (es. registrazioni di impiego) Visivo: non deve essere riscontrato un utilizzo di prodotti fitosanitari su una superficie oggetto di impegno (es. presenza di erba disseccata)
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.5	Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze; mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere e non utilizzarle per il transito o l'accesso agli appezzamenti	I02.5-A	Le superfici oggetto di impegno devono essere mantenute in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze	Tutto l'anno	Visivo: su una superficie oggetto di impegno, in presenza della documentazione di acquisto del seme, l'inerbimento non deve coprire meno del 50% della superficie e non deve essere assente
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.5	Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze; mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere e non utilizzarle per il transito o l'accesso agli appezzamenti	I02.5-B	Le aree inerbite devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere	Tutto l'anno	Visivo: su una superficie oggetto di impegno, non deve essere riscontrata la presenza di rifiuti su una parcella oggetto di impegno
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.5	Mantenere le aree ad impegno in efficiente stato vegetativo, reintegrando le eventuali fallanze; mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere e non utilizzarle per il transito o l'accesso agli appezzamenti	I02.5-C	Le aree inerbite non devono essere impiegate per il transito o l'accesso agli appezzamenti	Tutto l'anno	Visivo: su una superficie oggetto di impegno, la coltivazione non deve risultare calpestata per il transito o l'accesso agli appezzamenti
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.6	Al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate, effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, evitando il periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio per non compromettere la riproduzione della fauna selvatica. Sono comunque fatte salve le prescrizioni vigenti nelle aree "Natura 2000"	I02.6-A	Effettuare uno sfalcio all'anno	Tutto l'anno	Documentale: in una superficie oggetto di impegno, non deve venire meno il rispetto dell'impegno a effettuare uno sfalcio all'anno. Visivo: in una superficie oggetto di impegno, non deve venire meno il rispetto dell'impegno a effettuare uno sfalcio all'anno.
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.6	Al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate, effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, evitando il periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio per non compromettere la riproduzione della fauna selvatica. Sono comunque fatte salve le prescrizioni vigenti nelle aree "Natura 2000"	I02.6-B	Asportare l'erba tagliata entro due settimane dalla data dello sfalcio	Tutto l'anno	Documentale: su una superficie oggetto di impegno non deve essere presente dell'erba sfalcata (non rimossa) sul terreno a più di due settimane dalla data dello sfalcio (risultante dal registro delle operazioni colturali) Visivo: su una superficie oggetto di impegno non deve essere presente dell'erba sfalcata (non rimossa) sul terreno a più di due settimane dalla data dello sfalcio
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	I02.6	Al fine di favorire la ricrescita delle essenze seminate, effettuare uno sfalcio all'anno con asportazione del prodotto ottenuto entro due settimane dalla data dello sfalcio, evitando il periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio per non compromettere la riproduzione della fauna selvatica. Sono comunque fatte salve le prescrizioni vigenti nelle aree "Natura 2000"	I02.6-C	Non sfalcicare l'erba nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio	Tutto l'anno	Documentale: su una superficie oggetto di impegno non è stato effettuato uno sfalcio/trinciatura durante il periodo di divieto. Visivo: su una superficie oggetto di impegno non è stato effettuato uno sfalcio/trinciatura durante il periodo di divieto.

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA12 - ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche	IO2.7	Mantenere un registro delle operazioni colturali	IO2.7	Presenza in azienda delle registrazioni relative alle operazioni colturali (es. semina, sfalci/trinciature) effettuate sulle superfici oggetto di impegno	Tutto l'anno	Documentale: non devono mancare o essere incomplete le registrazioni relative alle operazioni colturali effettuate
SRA13 - ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	CR03	Si riscontrano in campo solo superfici oggetto d'impegno condotte a seminativo diverse da leguminose e/o a prati avvicendati e permanenti composti non solo da leguminose			Durante il periodo vegetativo	Visivo: verificare che le superfici siano effettivamente condotte a seminativo, diverso da leguminose, e/o a prati composti non solo da leguminose. Verificare la rispondenza tra il registro e quanto presente in campo. Documentale: verificare la presenza del registro
SRA13 - ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	IO3.1	Effettuare tutte le distribuzioni in campo esclusivamente come segue: a) in presemina: con iniezione diretta o incorporazione immediata; b) quando il terreno è inerbito: con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande; c) in caso di coltura in atto: con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande; d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT): con distribuzione rasoterra in bande; e) tramite fertirrigazione: con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.			Tutto l'anno	Visivo: verifica in campo l'esecuzione della distribuzione. Documentale: verificare la distribuzione sul registro operazioni colturali
SRA13 - ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	IO3.2	Dare comunicazione preventiva dell'avvio delle operazioni di distribuzione.			Tutto l'anno	Documentale: confronto registro operazioni colturali e comunicazioni inviate
SRA13 - ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	IO3.3	Non utilizzare sulle superfici oggetto di impegno i fanghi di depurazione tal quali e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 a beneficio dell'agricoltura ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006. Utilizzare esclusivamente fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1009.			Tutto l'anno	Visivo: verificare che non siano stati distribuiti fanghi o altri rifiuti (operazioni R10) sulla SOI Documentale: verificare comunicazione R10
SRA13 - ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	IO3.4	Non utilizzare macchine con sistemi di distribuzione tramite piatto deviatore.			Tutto l'anno	Visivo: verifica delle attrezzature in loco. Documentali: in carico a fascicolo
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità		CR03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della Legge n. 194/2015	CR03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della Legge n. 194/2015	Tutto l'anno	Visivo: verificare nell'allevamento la presenza delle razze dichiarate in domanda
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità		CR04	Sono ammissibili le razze iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015. I capi delle suddette razze sono ammissibili se allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici	CR04	Appartenenza alle razze bovine ed ovicaprine autoctone iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della Legge n. 194/2015	Tutto l'anno	Visivo: verificare nell'allevamento la presenza delle razze dichiarate in domanda
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità		IO1	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse	IO1.A	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse. Gli animali devono essere iscritti al relativo Libro Genealogico	Tutto l'anno	Documentale: verificare che il certificato di iscrizione al LL.GG. presentato coincida con l'elenco delle marche auricolari dichiarate in domanda
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità		IO1	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse	IO1.B	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse. Gli animali devono essere iscritti al relativo Libro Genealogico	Tutto l'anno	Visivo: verificare che il certificato di iscrizione al LL.GG. presentato coincida con l'elenco delle marche auricolari dei capi presenti in azienda
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità		IO2	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 10% rispetto al numero dei capi iniziale. Il premio viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento	IO2.A	Mantenere, nel corso del quinquennio, il numero dei capi indicato nella domanda di aiuto (1° anno) e ritenuto eleggibile al sostegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare in loco presenza cani da guardiania Documentale: verificare il rapporto dei cani riscontrati rispetto ai capi di bestiame
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità		IO2	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 10% rispetto al numero dei capi iniziale. Il premio viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento	IO2.B	Invio della comunicazione di sostituzione dei capi (tramite l'apposita funzionalità presente nell'applicativo SIAP) entro 15 giorni lavorativi dall'evento	Tutto l'anno	Documentale: verificare che la domanda di sostituzione capi sia stata trasmessa entro 15 gg
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		CR05	Possedere cani iscritti all'anagrafe canina ed afferenti alle razze specifiche per la guardiania: Cane da pastore Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei	CR05	Cani da guardiania	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza copia certificato ufficiale (pedegree) e/o certificazione di tipicità
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		CR06	Possedere recinzioni antipredazione (recinzioni perimetrali fisse, semi-permanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica) per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali	CR06	Recinzioni antipredazione	Marzo-Ottobre, durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare presenza recinzioni antipredazione e/o ricoveri notturni

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		CR07	Effettuare un periodo di pascolamento e/o di utilizzo recinzioni minimo di almeno 60 giorni/anno	CR07	Periodo di pascolamento e/o utilizzo recinzioni	Tutto l'anno	Documentale: verificare periodo di pascolamento e/o utilizzo di recinzioni mediante dati presenti nel registro di stalla e delle date di monticazione/demonticazione dai modelli 7
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I01	Utilizzo di specifiche protezioni fisiche antipredazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali	I0.1	Utilizzo di specifiche recinzioni antipredazione utilizzate per tutto il periodo di pascolo	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare presenza della recinzione antipredazione
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I02	Assicurare la custodia degli animali, da parte dell'allevatore, della famiglia o di suo personale attraverso la presenza continua vicino al luogo di pascolo degli animali	I0.2	Presenza continua dell'allevatore della famiglia o di suo personale dipendente per la custodia del gregge/mandria	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare continua dell'allevatore della famiglia o di suo personale dipendente per la custodia del gregge/mandria Documentale: verificare documenti d'identità del conduttore del bestiame
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I03	Assicurare l'utilizzo e la corretta funzionalità delle recinzioni con riferimento al periodo di pascolamento. Nel caso di utilizzo di recinzioni mobili anti-lupo per il ricovero notturno degli animali, provvedere al loro periodico spostamento tra settori di pascolo ogni 10 giorni per garantire una migliore gestione	I03.A	Le recinzioni sono utilizzate correttamente e/o mantenute in efficienza	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare il corretto uso delle recinzioni
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I03	Assicurare l'utilizzo e la corretta funzionalità delle recinzioni con riferimento al periodo di pascolamento. Nel caso di utilizzo di recinzioni mobili anti-lupo per il ricovero notturno degli animali, provvedere al loro periodico spostamento tra settori di pascolo ogni 10 giorni per garantire una migliore gestione	I03.B	Le recinzioni mobili anti-lupo, per il ricovero notturno, sono spostate ogni 10 giorni	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare il corretto uso delle recinzioni
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I04	Assicurare la presenza di cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa del bestiame dal lupo (Cane da pastore Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei), in rapporto di 1 ogni 100 capi, con un minimo di 2 cani per gruppo di animali (anche di specie diverse) gestito unitariamente. Qualora siano presenti più di 800 capi, è ammessa la presenza di un numero minimo di 8 cani	I04.A.1	Verifica del rapporto cani/capi mediante l'utilizzo del Modello 7 di monticazione /demonticazione per il conteggio dei capi presenti in alpeggio. Avere in alpeggio cani, adeguatamente certificati, in numero sufficiente rispetto ai capi	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare in loco presenza cani da guardiania Documentale: verificare il rapporto dei cani riscontrati rispetto ai capi di bestiame
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I04	Assicurare la presenza di cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa del bestiame dal lupo (Cane da pastore Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei), in rapporto di 1 ogni 100 capi, con un minimo di 2 cani per gruppo di animali (anche di specie diverse) gestito unitariamente. Qualora siano presenti più di 800 capi, è ammessa la presenza di un numero minimo di 8 cani	I04.A.2	Verifica del rapporto cani/capi mediante l'utilizzo del Modello 7 di monticazione/demonticazione per il conteggio dei capi presenti in alpeggio. Avere in alpeggio cani, adeguatamente certificati, in numero sufficiente rispetto ai capi	Durante il periodo di pascolamento	Visivo: verificare il conteggio dei capi presenti in alpeggio Documentale: verificare presenza, completezza e congruità dei modelli 7 di monticazione/demonticazione rispetto a quanto accertato in loco, tramite controllo visivo
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I04	Assicurare la presenza di cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa del bestiame dal lupo (Cane da pastore Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei), in rapporto di 1 ogni 100 capi, con un minimo di 2 cani per gruppo di animali (anche di specie diverse) gestito unitariamente. Qualora siano presenti più di 800 capi, è ammessa la presenza di un numero minimo di 8 cani	I04.B	L'eventuale sostituzione di cani oggetto di premio deve essere comunicata all'ufficio istruttore entro 15 giorni lavorativi dall'evento, tramite l'apposita funzionalità presente nell'applicativo SIAP	Tutto l'anno	Visivo: verificare corrispondenza tra quanto accertato il loco e con quanto comunicato su SIAP Documentale: verificare che la domanda di sostituzione cani sia stata trasmessa entro 15 gg
SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica		I05	Assicurazione per eventuali danni provocati a terzi da parte dei cani da guardiania	I05.1	La polizza assicurativa deve essere attiva alla presentazione della domanda e deve coprire danni provocati a terzi anche al di fuori della sede aziendale	Tutto l'anno	Visivo: verificare corrispondenza dati della polizza assicurativa con la realtà aziendale Documentale: verificare presenza della polizza assicurativa
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	CR02	Superficie minima coltivata a riso: Azione 1: la superficie oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; Sotto azione 2.1: la superficie oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; Sotto azione 2.2: sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e almeno pari a 1.000 m2	CR02	Superficie minima coltivata a riso: Azione 1: la superficie oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; Sotto azione 2.1: la superficie oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; Sotto azione 2.2: sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e almeno pari a 1.000 m2	Giugno- Settembre	Visivo: verificare in campo la presenza della coltura ammessa a premio [riso]
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua	I1.1	Eseguire la semina in acqua sui terreni oggetto di impegno	I1.1	Garantire l'esecuzione della semina in acqua	Aprile - Maggio	Visivo: verificare in campo l'esecuzione della semina in acqua sulla SOI Documentale: verifica presenza denuncia superficie investita a riso, documentazione relativa alla richiesta al Consorzio, dichiarazione disponibilità, autorizzazione all'uso dell'acqua
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.A	Il fosso deve essere realizzato all'interno della camera di risaia	Marzo-Aprile prima della sommersione e Settembre-Novembre nelle fasi di asciutta prima del raccolto	Visivo: verificare in campo presenza e modalità di realizzazione dei fossi a sezione trapezoidali
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1.B	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.B	Il fosso deve avere sezione trapezoidale	Marzo-Aprile prima della sommersione e Settembre-Novembre nelle fasi di asciutta prima del raccolto	Visivo: verificare in campo presenza e modalità di realizzazione dei fossi a sezione trapezoidali
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1.C	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.C	Il fosso deve essere appositamente realizzato allo scopo di favorire la biodiversità e quindi non può coincidere con solchi adacquatori o scoline	Marzo-Aprile prima della sommersione e Settembre-Novembre nelle fasi di asciutta prima del raccolto	Visivo: verificare in campo presenza e modalità di realizzazione dei fossi a sezione trapezoidali
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1.D	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.D	Il rapporto fra la lunghezza del fosso e la superficie oggetto di impegno, in ognuna delle camere interessate, deve essere almeno pari a 100 metri per ettaro	Marzo-Aprile prima della sommersione e Settembre-Novembre nelle fasi di asciutta prima del raccolto	Visivo: verificare in campo presenza e modalità di realizzazione dei fossi a sezione trapezoidali
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1.E	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.E	Le dimensioni del fosso possono essere le seguenti: 1) almeno 60 cm di larghezza (base maggiore del trapezio posta in alto) e almeno 40 cm di profondità; 2) almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità; 3) almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità	Marzo-Aprile prima della sommersione e Settembre-Novembre nelle fasi di asciutta prima del raccolto	Visivo: verificare in campo presenza e modalità di realizzazione dei fossi a sezione trapezoidali

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice EICO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.F	In ogni anno del periodo di impegno il fosso deve rimanere pieno d'acqua nel periodo intercorrente fra la sommersione iniziale della camera e l'asciutta di pre-raccolta. Anche qualora le fasi iniziali della coltura siano svolte in asciutta, la riserva d'acqua deve essere presente nel fosso oggetto di impegno almeno dal 30 maggio	Marzo -Maggio prima della sommersione e Settembre- Novembre nelle fasi di asciutta prima del raccolto	Visivo: verificare in campo presenza di acqua nei fossi a sezione trapezoidali
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.G	Il beneficiario deve predisporre una planimetria catastale delle camere di risaia oggetto di impegno, aggiornata annualmente qualora necessario, in cui sia riportata la localizzazione e la lunghezza dei fossi da mantenere allagati e la localizzazione degli argini inerbiti	Marzo -Aprile prima della sommersione e Settembre- Novembre nelle fasi di asciutta prima del raccolto	Visivo: verificare in campo la presenza dei fossi riportati sulla planimetria catastale delle camere di risaia Documentale: verificare predisposizione della planimetria catastale delle camere di risaie con l'indicazione dei fossi e degli argini inerbiti
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.1	Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale	I2.1.1.H	Durante il ciclo colturale del riso non è consentito intervenire sui fossi oggetto dell'intervento, fatte salve circostanze particolari e impreviste tali da richiedere nel periodo primaverile o estivo, al fine di garantire la funzionalità dei fossi, interventi di ripristino che devono essere comunicati all'Ufficio Istruttore con almeno 5 giorni di anticipo per eventuali controlli sul posto	Marzo-Settembre (in funzione dei giorni indicati per gli interventi sulla comunicazione preventiva se trasmessa)	Visivo: verificare che non siano stati effettuati interventi sui fossi durante il periodo colturale, tranne per quelli eventualmente preventivamente comunicati. Documentale: verificare che sia stato comunicato qualsiasi intervento sui fossi nel periodo colturale
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.2	Mantenere inerbito un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea. L'argine da mantenere inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia. In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone	I2.1.2.A	L'argine inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia, non necessariamente coincidente con quello lungo il quale è stato realizzato il fosso oggetto del sostegno	Aprile - Novembre	Visivo: verificare in campo presenza di almeno un argine inerbito all'interno della camera di risaia dove è stato realizzato il fosso oggetto del sostegno
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.2	Mantenere inerbito un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea. L'argine da mantenere inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia. In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone	I2.1.2.B	In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone	Aprile - Novembre	Visivo: verificare in campo che l'argine inerbito sia stato seminato con specie autoctone
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia	I2.1.2	Mantenere inerbito un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea. L'argine da mantenere inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia. In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone	I2.1.2.C	Sull'argine oggetto di impegno non devono essere effettuati interventi di contenimento della vegetazione nel periodo compreso fra il 1° marzo e la fine di luglio	Aprile - Novembre	Visivo: verificare in campo sull'argine di risaia inerbito l'esecuzione d'interventi di contenimento della vegetazione solo nei periodi consentiti
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	I2.2.1	Sulla superficie oggetto di impegno è vietata la coltivazione del riso e ogni altra coltivazione agricola nonché la pratica dell'acquacoltura	I2.2.1	Sulla superficie oggetto di impegno è vietata la coltivazione del riso e ogni altra coltivazione agricola nonché la pratica dell'acquacoltura	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo l'assenza di coltivazioni agricole e assenza di pratica di acquacoltura sulla superficie oggetto d'impegno
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	I2.2.2	La superficie oggetto di impegno deve essere mantenuta costantemente allagata nel periodo compreso tra la sommersione iniziale delle camere di risaia destinate alla produzione (primavera) e il loro prosciugamento funzionale alla raccolta (asciutta di pre-raccolta)	I2.2.2	La superficie oggetto di impegno deve essere mantenuta costantemente allagata nel periodo compreso tra la sommersione iniziale delle camere di risaia destinate alla produzione (primavera) e il loro prosciugamento funzionale alla raccolta (asciutta di pre-raccolta)	Marzo-Novembre	Visivo: verificare in campo la sommersione degli appezzamenti indicati in domanda di aiuto Documentale: verificare i titoli autorizzativi (se il richiedente dispone autonomamente dell'acqua)
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	I2.2.3	Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Il controllo della vegetazione deve essere effettuato solo con mezzi meccanici nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica. In assenza di sommersione sono consentite lavorazioni e operazioni di arieggiamento del suolo, al fine di prevenire fenomeni di anossia delle acque.	I2.2.3.A	Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che non siano stati utilizzati fertilizzanti Documentale: verificare il registro delle fertilizzazioni per eventuale utilizzo di fertilizzanti
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	I2.2.3	Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Il controllo della vegetazione deve essere effettuato solo con mezzi meccanici nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica. In assenza di sommersione sono consentite lavorazioni e operazioni di arieggiamento del suolo, al fine di prevenire fenomeni di anossia delle acque.	I2.2.3.B	Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che non siano stati utilizzati prodotti fitosanitari Documentale: verificare il registro dei trattamenti per eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata.	I2.2.3	Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Il controllo della vegetazione deve essere effettuato solo con mezzi meccanici nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica. In assenza di sommersione sono consentite lavorazioni e operazioni di arieggiamento del suolo, al fine di prevenire fenomeni di anossia delle acque.	I2.2.3.C	Il controllo meccanico della vegetazione deve avvenire al di fuori del periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che il controllo meccanico della vegetazione sia avvenuto nei periodi ammessi dal bando. Documentale: verificare il registro delle operazioni che il controllo meccanico della vegetazione sia avvenuto nei periodi ammessi dal bando
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.1	Mantenere, dopo la raccolta del riso, le stoppie in campo almeno fino alla fine di febbraio dell'anno seguente, al fine di proteggere la fauna selvatica. La trebbiatura del riso dovrà essere effettuata così: taglio dei culmi con le pannocchie che lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale; oppure con la "sgranatura" della spiga che lascia i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituendo un habitat di altezza ottimale per la tutela dell'avifauna migratoria.	IA.1.A	Mantenere, dopo la raccolta del riso, le stoppie in campo almeno fino alla fine di febbraio dell'anno seguente	Novembre - Febbraio	Visivo: verificare in campo il mantenimento delle stoppie dopo la raccolta del riso
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.1	Mantenere, dopo la raccolta del riso, le stoppie in campo almeno fino alla fine di febbraio dell'anno seguente, al fine di proteggere la fauna selvatica. La trebbiatura del riso dovrà essere effettuata così: taglio dei culmi con le pannocchie che lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale; oppure con la "sgranatura" della spiga che lascia i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituendo un habitat di altezza ottimale per la tutela dell'avifauna migratoria.	IA.1.B	Effettuare la trebbiatura con uno dei metodi previsti dal bando	Novembre - Febbraio	Visivo: verificare in campo che la trebbiatura sia stata effettuata nelle modalità previste dal bando
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.2	Sommersione invernale delle risaie: Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.	IA.2.A	Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm	Novembre - Febbraio	Visivo: verificare in campo la profondità dello strato d'acqua nella camera di risaia
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.2	Sommersione invernale delle risaie: Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.	IA.2.B	Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente	Novembre - Febbraio	Visivo: verificare in campo la sommersione degli appezzamenti indicati nelle comunicazioni preventive Documentale: verificare tramite registri delle operazioni colturali e comunicazioni preventive che sia rispettato il periodo della presenza di acqua nella camera di risaia
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.2	Sommersione invernale delle risaie: Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.	IA.2.C	Comunicare in anticipo all'Ufficio Istruttore il periodo di sommersione invernale e i terreni interessati	Novembre - Febbraio	Visivo: verificare in campo la sommersione degli appezzamenti indicati in domanda di aiuto, per il tempo e con le modalità previste nelle comunicazioni preventive Documentale: verificare presenza delle comunicazioni preventive e corrispondenza delle superfici riportate con quanto riscontrato in campo

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.2	Sommersione invernale delle risaie: Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.	IA.2.D	Alla comunicazione di inizio periodo di sommersione deve essere allegata: - l'attestazione della disponibilità del Consorzio irriguo a fornire l'acqua necessaria per le superfici e il periodo indicati, o - la dichiarazione del richiedente di disporre autonomamente dell'acqua necessaria all'attuazione dell'impegno aggiuntivo	Novembre - Febbraio	Visivo: verificare in campo che le superfici corrispondano a quanto riportato su attestazione del Consorzio irriguo/dichiarazione richiedente Documentale: verificare presenza attestazione del Consorzio irriguo o dichiarazione del richiedente
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.2	Sommersione invernale delle risaie: Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.	IA.2.E	Tutti gli appezzamenti associati all'impegno aggiuntivo IA.2 nella domanda annuale devono essere oggetto di una comunicazione di avvio della sommersione invernale	Novembre - Febbraio	Visivo: verificare in campo che le camere di risaie indicate nella comunicazione siano con la presenza di acqua come previsto dal bando
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.3	Su tutti gli argini della camera di risaia non utilizzare erbicidi e realizzare il controllo della vegetazione solo con mezzi meccanici	IA.3.A	Su tutti gli argini della camera di risaia non utilizzare erbicidi	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che non siano stati utilizzati erbicidi Documentale: verificare il registro dei trattamenti eventuale utilizzo di erbicidi
SRA22 - ACA22 - impegni specifici risaie	Azione 1 Semina in acqua Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia Sottoazione 2.2 Area da mantenere costantemente allagata e non coltivata	IA.3	Su tutti gli argini della camera di risaia non utilizzare erbicidi e realizzare il controllo della vegetazione solo con mezzi meccanici	IA.3.B	Il controllo meccanico della vegetazione deve avvenire al di fuori del periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio	1 Marzo - 31 Luglio	Visivo: verificare in campo che il controllo meccanico della vegetazione non sia avvenuto nei periodi non ammessi dal bando
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicidi e insetticidi Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	CR04	L'intervento è applicabile sui gruppi culturali: erbacee – arboree – colture protette	CR04	L'intervento è applicabile sui gruppi culturali: erbacee – arboree – colture protette	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare corrispondenza colture presenti in campo con quanto dichiarato in domanda di aiuto
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.1	Per i fertilizzanti contenenti azoto (minerali e organici): adozione di sistemi di distribuzione a rateo variabile (VRT) e/o adozione di specifiche mappe di prescrizione georeferenziate, realizzate per ciascun appezzamento	Tutto l'anno (in funzione del periodo di semina e delle date indicate nelle comunicazioni di avvio lavorazioni)	Visivo: verificare presenza di sistemi a rateo variabile e Documentale: verificare presenza mappe di prescrizione georeferenziate
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.2	Per il fosforo e il potassio: predisposizione di un piano annuale di concimazione, basato sugli aspetti culturali e sulla fertilità residua, stimata quest'ultima in base ad analisi del terreno	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e correttezza del piano di concimazione
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.3	Registrazione delle fertilizzazioni su supporto digitale, con possibilità di esportare i dati in csv o txt	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze fertilizzanti nel magazzino Documentale: verificare corrispondenza giacenze riscontrate con registro delle fertilizzazioni, schede di magazzino e documenti d'acquisto
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.4	Registrazione dei movimenti in entrata e uscita dal magazzino dei fertilizzanti acquistati (minerali e organici) su supporto digitale - con possibilità di esportare i dati in csv o txt	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze fertilizzanti nel magazzino Documentale: verificare corrispondenza giacenze riscontrate con registro delle fertilizzazioni, schede di magazzino e documenti d'acquisto
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.5	Il beneficiario deve conservare in azienda per tutto il periodo di impegno la traccia informatica derivante dall'utilizzo della macchina RV, registro digitale delle fertilizzazioni e registro digitale del magazzino	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza traccia informatica dell'utilizzo delle macchine a RV e registro fertilizzazioni e di magazzino in formato digitale
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.6	Comunicare all'ente istruttore, con almeno 5 giorni di anticipo, l'avvio delle operazioni di concimazione ed i terreni interessati, allegando la mappa di prescrizione in formato compatibile con applicativi GIS, per ciascun appezzamento	Tutto l'anno (in funzione delle date indicate nelle comunicazioni di avvio lavorazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni sulle superfici indicate nella comunicazione preventiva di avvio lavorazioni Documentale: verificare comunicazione preventiva di avvio lavorazioni e registro delle fertilizzazioni
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.7	Per poter ricevere il pagamento annuale, le superfici sotto impegno devono essere state oggetto di almeno una comunicazione di avvio delle operazioni durante la relativa annualità	Tutto l'anno (in funzione delle date indicate nelle comunicazioni di avvio lavorazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni sulle superfici indicate nella comunicazione preventiva di avvio lavorazioni Documentale: verificare comunicazione preventiva di avvio lavorazioni e registro delle fertilizzazioni
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.8	La comunicazione va fornita per tutti gli interventi svolti nel corso dell'anno sulla SOI	Tutto l'anno (in funzione delle date indicate nelle comunicazioni di avvio lavorazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni sulle superfici indicate nella comunicazione preventiva di avvio lavorazioni Documentale: verificare comunicazione preventiva di avvio lavorazioni e registro delle fertilizzazioni
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni	IO2.a	Utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione: fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VR) attraverso la lettura di mappe di prescrizione	IO2.a.9	Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno (macchine a RV)	Tutto l'anno	Visivo: verificare in azienda la presenza delle macchine a RV
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicidi e insetticidi	IO2.b	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado di massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	IO2.b.F- L1.a	Per avversità entomologiche: utilizzo di un modello previsionale entomologico, conforme alle caratteristiche previste dal bando	Tutto l'anno	Visivo: verificare che il modello previsionale entomologico utilizzato sia ammissibile con le colture della SOI Documentale: verificare presenza modello previsionale entomologico conforme alle caratteristiche previste dal bando

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b-F-1.1.b	Per avversità fitopatologiche: utilizzo di un modello previsionale fitopatologico, conforme alle caratteristiche previste dal bando	Tutto l'anno	Visivo: verificare che il modello previsionale fitopatologico utilizzato sia ammissibile con le colture della SOI Documentale: verificare presenza modello previsionale entomologico conforme alle caratteristiche previste dal bando
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b-F-1.1.c	La distribuzione di prodotti fitosanitari dovrà avvenire in accordo con i modelli utilizzati per i trattamenti fungicidi e/o insetticidi	Tutto l'anno	Documentale: verificare registro dei trattamenti fitosanitari e modelli previsionali
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b-F-1.2	Utilizzo di dati meteo provenienti da stazioni installate all'interno della SOI o in aree limitrofe rappresentative oppure da stazioni virtuali fornite da un DSS per un punto ben preciso, ricadente nella superficie oggetto d'impegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo installazione stazioni meteo all'interno della SOI o in aree limitrofe rappresentative Documentale: verificare presenza e utilizzo dati meteo provenienti dalle stazioni installate oppure da stazioni virtuali fornite da un DSS
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b-F-1.3	Registrazione dei trattamenti su supporto digitale, con possibilità di esportare i dati in csv o txt	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze prodotti fitosanitari nel magazzino Documentale: verificare corrispondenza giacenze riscontrate con registro dei trattamenti fitosanitari, schede di magazzino e documenti d'acquisto
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b-F-1.4	Registrazione su supporto digitale - con possibilità di esportare i dati in csv o txt - dei movimenti in entrata e uscita dal magazzino dei prodotti fitosanitari acquistati	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze prodotti fitosanitari nel magazzino Documentale: verificare corrispondenza giacenze riscontrate con registro dei trattamenti fitosanitari, schede di magazzino e documenti d'acquisto
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b-F-1.5	Il beneficiario deve conservare in azienda per tutto il periodo di impegno grafici o tabelle sull'andamento epidemiologico relativo all'avversità fitopatologica o le curve di sviluppo fenologico dell'insetto, derivanti dai modelli utilizzati, registro digitale dei trattamenti, eventuali modelli rilasciati da contoterzisti e registro digitale del magazzino	Tutto l'anno	Documentale: verificare dati meteo con stazioni sulla SOI o stazioni virtuali fornite da un DSS, grafici e/o tabelle sull'andamento epidemiologico, registro trattamenti fitosanitari e schede di magazzino in formato digitale
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b-F-1.6	Le attrezzature devono essere sottoposte a regolazione strumentale (RV) presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza in azienda delle attrezzature riportate sul fascicolo aziendale Documentale: verificare presenza e validità certificati rilasciati dai centri prova per le attrezzature riscontrate
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.1	Utilizzo di sensoristica (prossimale o da remoto) per il diserbo sito-specifico o di attrezzatura per sarchiatura di precisione per interfila o lungo la fila, conforme alle specifiche previste dal bando	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza sensoristica e attrezzatura per sarchiatura di precisione
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.2	Registrazione dei trattamenti diserbanti su supporto digitale, con possibilità di esportare i dati in csv o txt	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze diserbanti nel magazzino Documentale: verificare corrispondenza giacenze riscontrate con registro dei trattamenti diserbanti, schede di magazzino e documenti d'acquisto
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.3	Registrazione su supporto digitale - con possibilità di esportare i dati in csv o txt - dei movimenti in entrata e uscita dal magazzino dei diserbanti acquistati	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze diserbanti nel magazzino Documentale: verificare corrispondenza giacenze riscontrate con registro dei trattamenti diserbanti, schede di magazzino e documenti d'acquisto

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.4	Il beneficiario deve conservare in azienda per tutto il periodo di impegno traccia informatica derivante dalle macchine utilizzate per le operazioni eseguite in caso di uso di sensoristica (prossimale o da remoto) per il diserbo sito-specifico, registro digitale dei trattamenti diserbanti, eventuali modelli rilasciati da contoterzisti e registro digitale del magazzino	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza traccia informatica dell'utilizzo delle macchine in caso di uso di sensoristica (prossimale o da remoto) per il diserbo sito-specifico, registro trattamenti fitosanitari e schede di magazzino in formato digitale
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.5	Comunicare all'ente istruttore, con almeno 5 giorni di anticipo, l'avvio delle operazioni di diserbo ed i terreni interessati	Tutto l'anno (in funzione delle date indicate nelle comunicazioni di avvio lavorazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni sulle superfici indicate nella comunicazione preventiva di avvio lavorazioni Documentale: verificare comunicazione preventiva di avvio lavorazioni e registro dei trattamenti fitosanitari
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.6	Per poter ricevere il pagamento annuale, le superfici sotto impegno devono essere state oggetto di almeno una comunicazione di avvio delle operazioni durante la relativa annualità	Tutto l'anno (in funzione delle date indicate nelle comunicazioni di avvio lavorazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni sulle superfici indicate nella comunicazione preventiva di avvio lavorazioni Documentale: verificare comunicazione preventiva di avvio lavorazioni e registro dei trattamenti fitosanitari
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.7	La comunicazione va fornita per tutti gli interventi svolti nel corso dell'anno sulla SOI	Tutto l'anno (in funzione delle date indicate nelle comunicazioni di avvio lavorazioni)	Visivo: verificare in campo l'esecuzione delle lavorazioni sulle superfici indicate nella comunicazione preventiva di avvio lavorazioni Documentale: verificare comunicazione preventiva di avvio lavorazioni e registro dei trattamenti fitosanitari
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.8	Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno	Tutto l'anno	Visivo: verificare in azienda la presenza delle macchine a RV
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi	I02b)	Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	I02.b.D.9	Le attrezzature devono essere sottoposte a regolazione strumentale (RV) presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza in azienda delle attrezzature riportate sul fascicolo aziendale Documentale: verificare presenza e validità certificati rilasciati dai centri prova per le attrezzature riscontrate
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.1	Utilizzo di piattaforma digitale (DSS) per il calcolo del bilancio idrico o presenza di sensori per la misurazione dell'umidità del suolo, che rispettano le caratteristiche riportate nel bando	Tutto l'anno	Visivo: verificare conformità sensori per la misurazione dell'umidità del suolo (se utilizzati al posto del DSS) Documentale: verificare presenza di grafici o tabelle dell'andamento idrico del suolo, dati dei sensori di umidità
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.2	Non è ammissibile l'utilizzo di sistemi irrigui per scorrimento	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo che non siano utilizzati sistemi irrigui per scorrimento Documentale: verificare le specifiche tecniche del sistema irriguo utilizzato
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.3	Gli impianti devono essere dotati di contatore dell'acqua	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza contatori dell'acqua
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.4.a	Piattaforme digitali: analisi granulometrica del suolo	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza analisi granulometrica del suolo
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.4.b	Piattaforme digitali: registrare grafico e tabelle numeriche dell'andamento del contenuto idrico del terreno riferiti a ciascuna annualità di impegno	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza grafico e tabelle numeriche dell'andamento del contenuto idrico del terreno
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.4.c	Piattaforme digitali: registrare data e quantitativi di acqua distribuita per intervento riferiti a ciascuna annualità di impegno	Tutto l'anno	Documentale: verificare registrazioni data e quantitativi di acqua distribuita per intervento
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.4.d	Piattaforme digitali: registrare lettura del contatore a inizio e fine campagna riferita a ciascuna annualità di impegno	Tutto l'anno	Documentale: verificare registrazione lettura del contatore a inizio e fine campagna
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.4.e	Piattaforme digitali: il beneficiario deve conservare in azienda per tutto il periodo di impegno: analisi granulometrica del suolo, grafico e tabelle numeriche dell'andamento del contenuto idrico del terreno, data e quantitativi di acqua distribuita per intervento, lettura del contatore a inizio e fine campagna	Tutto l'anno	Documentale: verificare conservazione in azienda di analisi granulometrica del suolo, grafico e tabelle numeriche dell'andamento del contenuto idrico del terreno, data e quantitativi di acqua distribuita per intervento, lettura del contatore a inizio e fine campagna
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c)	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.5.a	Sensori di umidità del terreno: analisi granulometrica del suolo	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza analisi granulometrica del suolo

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.5.b	Sensori di umidità del terreno: quantificare e descrivere i parametri idrologici calcolati ed utilizzati	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza quantificazione e descrizione parametri idrologici calcolati ed utilizzati
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.5.c	Sensori di umidità del terreno: registrare grafico dell'andamento del contenuto idrico del terreno con registrazione in continuo dei dati di umidità	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e completezza delle registrazioni del grafico dell'andamento del contenuto idrico del terreno con registrazione in continuo dei dati di umidità
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.5.d	Sensori di umidità del terreno: registrare specifiche adacquata secondo soglie colturali	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e completezza delle registrazioni delle specifiche di adacquata
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.5.e	Sensori di umidità del terreno: registrare data e quantitativi di acqua distribuita per intervento	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e completezza delle registrazioni di data e quantitativi di acqua distribuita per intervento
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.5.f	Sensori di umidità del terreno: registrare lettura del contatore a inizio e fine campagna riferita a ciascuna annualità di impegno	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e completezza delle registrazioni di lettura del contatore a inizio e fine campagna
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I02c	Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo	I02.c.5.g	Sensori di umidità del terreno: il beneficiario deve conservare in azienda per tutto il periodo di impegno analisi granulometrica del suolo, quantificazione e descrizione dei parametri idrologici calcolati ed utilizzati, grafico dell'andamento del contenuto idrico del terreno con registrazione in continuo dei dati di umidità, specifiche ad acquata secondo soglie colturali, registrazioni di data e quantitativi di acqua distribuita per intervento, lettura del contatore a inizio e fine campagna	Tutto l'anno	Documentale: verificare conservazione in azienda di analisi granulometrica del suolo, quantificazione e descrizione dei parametri idrologici calcolati ed utilizzati, grafico dell'andamento del contenuto idrico del terreno con registrazione in continuo dei dati di umidità, specifiche ad acquata secondo soglie colturali, registrazioni di data e quantitativi di acqua distribuita per intervento, lettura del contatore a inizio e fine campagna
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I04	Utilizzo di materiali di consumo per ugelli antideriva e per la regolazione irroratrici	I04.1	Acquisto e montaggio degli ugelli antideriva su tutte le macchine irroratrici in possesso del beneficiario entro i termini previsti dalla regolazione obbligatoria della PAC	Tutto l'anno	Visivo: verificare montaggio degli ugelli antideriva su tutte le macchine irroratrici
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	Azione.1 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica - fertilizzazioni Azione.2 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica trattamenti fungicide e insetticidi Azione.3 Utilizzo di apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica irrigazioni del bilancio idrico del suolo	I04	Utilizzo di materiali di consumo per ugelli antideriva e per la regolazione irroratrici	I04.2	Conservare per l'intero periodo di impegno le fatture dettagliate relative all'acquisto degli ugelli antideriva	Tutto l'anno	Visivo: verifica presenza degli ugelli antideriva Documentale: verificare presenza fatture dettagliate relative all'acquisto degli ugelli antideriva
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	CR06	Per almeno uno dei seguenti tipi di coltura, assoggettare all'impegno tutte le superfici aziendali: - colture erbacee; - fruttiferi e vite. I terreni non assoggettati all'impegno devono: - essere investiti a un tipo di coltura diverso rispetto alle superfici oggetto di impegno; - soddisfare i criteri di separazione richiesti per i mezzi tecnici (presenza di magazzini distinti di concimi e prodotti fitosanitari). Inoltre possono essere esclusi dall'impegno corpi aziendali separati che costituiscano un'unità produttiva diversa dotata di un proprio centro aziendale e siano assimilabili a un'azienda agricola distinta benché condotta dal medesimo soggetto	CR06	Adesione per corpi separati	Tutto l'anno	Visivo: verificare l'effettiva presenza dei corpi separati
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	CR07	Non sono ammissibili a premio: - le colture destinate ad uso energetico e i terreni lasciati a riposo; - gli orti e i frutteti familiari destinati all'autoconsumo; - i pioppeti e gli impianti di arboricoltura da legno; - le superfici destinate a vivaio e a colture floricole; - i pascoli su cui è praticato l'alpeggio (quindi con utilizzo soltanto stagionale)	CR07	Culture non ammissibili a premio	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo che le culture presenti siano ammissibili
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno	I01.1.A-PV	Documenti previsti dal sistema di controllo	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare magazzino mezzi tecnici e le culture presenti in campo Documentale: verificare corrispondenza di quanto rilevato in campo con PAPV e Registri trattamenti fitosanitari e operazioni colturali
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno	I01.1.B-PV	Utilizzo di seme e materiale di moltiplicazione convenzionale, non trattato con prodotti non ammessi, senza richiesta di deroga ove non sussistevano i requisiti per la concessione	Tutto l'anno	Visivo: verificare magazzino mezzi tecnici Documentale: verificare documenti d'acquisto e deoghe su Banca Dati Sementi
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno	I01.1.C-PV	Utilizzo di seme e materiale di moltiplicazione convenzionale trattati con prodotti non ammessi	Tutto l'anno	Visivo: verificare magazzino mezzi tecnici Documentale: verificare documenti d'acquisto, certificato dei fornitori e deoghe su Banca Dati Sementi
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno	I01.1.D-PV	Mancata effettuazione della rotazione pluriennale delle colture	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo la coltura presente Documentale: verificare fascicolo aziendale, notifica Bio per corrispondenza con quanto riscontrato in campo e conformità rotazioni
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno	I01.1.E-PV	In caso di colture perenni: presenza contemporanea di varietà parallele non facilmente distinguibili prive di autorizzazione da parte dell'OdC o mancata attuazione del Piano di conversione	Tutto l'anno	Visivo: verificare in campo la coltura presente Documentale: verificare fascicolo aziendale, notifica Bio e presenza di autorizzazione OdC e Piano di conversione
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno	I01.1.F-PV	Utilizzo di prodotti non ammessi o non registrati, in appezzamenti già convertiti o in corso di conversione all'agricoltura biologica: prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Visivo: verificare magazzino mezzi tecnici Documentale: verificare Registro trattamenti e documenti d'acquisto

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRA29 - produzione biologica	SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"	I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno	I01.1.G-PV	Utilizzo di prodotti non ammessi o non registrati, in appezzamenti già convertiti o in corso di conversione all'agricoltura biologica: concimi, ammendanti e nutrienti	Tutto l'anno	Visivo: verificare magazzino mezzi tecnici Documentale: verificare Registro operazioni colturali e documenti d'acquisto
SRA29 - produzione biologica	SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	I05	Avvalersi dell'assistenza di un tecnico abilitato alla consulenza in difesa fitosanitaria	I05.3	Presenza del registro delle visite in azienda, debitamente compilato e sottoscritto dal Consulente aziendale	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e compilazione del registro delle visite
SRA30 - benessere animale	Azione B Classyfarm	CR03.1	Numero minimo di UBA per l'ammissione al sostegno: 10 UBA	CR03.1	Numero minimo di UBA per l'ammissione al sostegno: 10 UBA	Tutto l'anno	Visivo: verificare in azienda il numero di capi Documentale: verificare che i capi riscontrati corrispondano almeno a 10 UBA
SRA30 - benessere animale	Azione B Classyfarm	CR03.2	Specie animale ammissibile: bovina congl indriz-zi produttivi carne e lat-te (com-presa la Li-nea Vacca-vitello)	CR03.2	Specie animale ammissibile: bovina congl indriz-zi produttivi carne e lat-te (com-presa la Li-nea Vacca-vitello)	Tutto l'anno	Visivo: verificare in azienda la presenza della specie animale ammissibile Documentale: verificare con i dati presenti in fascicolo /domanda /BDN
SRA30 - benessere animale	Azione B Classyfarm	I01.1	L'allevatore deve assicurare nel corso del triennio di impegno un aumento o il mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nella domanda di aiuto secondo i seguenti criteri: - punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto; - punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento (miglioramento) del punteggio di ingresso	I01.1.A	Verifica che l'allevatore assicuri nel corso del triennio di impegno un aumento o il mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nella domanda di aiuto secondo i seguenti criteri: - punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto; - punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento (miglioramento) del punteggio di ingressoPertinenti	Tutto l'anno	Documentale: verificare aumento o mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nella domanda di aiuto
SRA30 - benessere animale	Azione B Classyfarm	I01.1	L'allevatore deve assicurare nel corso del triennio di impegno un aumento o il mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nella domanda di aiuto secondo i seguenti criteri: - punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto; - punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento (miglioramento) del punteggio di ingresso	I01.1.B	Verifica che l'allevatore assicuri nel corso dell'annualità di impegno (1° gennaio – 31 dicembre) un aumento o il mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nell'ultima scheda presente a sistema (anche se riferita all'annualità precedente)	Tutto l'anno	Documentale: verificare aumento o mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nell'ultima scheda presente a sistema
SRA30 - benessere animale	Azione B Classyfarm	I01.1	L'allevatore deve assicurare nel corso del triennio di impegno un aumento o il mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nella domanda di aiuto secondo i seguenti criteri: - punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto; - punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento (miglioramento) del punteggio di ingresso	I01.1.C	Verifica che la scheda di autocontrollo sia presente sul sistema Classyfarm (data ultima visita annuale in azienda*) entro i termini stabiliti dal bando	Tutto l'anno	Documentale: verificare che la scheda di autocontrollo sia presente sul sistema Classyfarm entro i termini stabiliti dal bando
SRA30 - benessere animale	Azione B Classyfarm	I01.1	L'allevatore deve assicurare nel corso del triennio di impegno un aumento o il mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nella domanda di aiuto secondo i seguenti criteri: - punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto; - punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento (miglioramento) del punteggio di ingresso	I01.1.D	Verifica che la scheda di autocontrollo Classyfarm sia presente sul sistema SIAP entro i termini stabiliti dal bando	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza scheda di autocontrollo Classyfarm sul sistema SIAP entro i termini stabiliti dal bando
SRA30 - benessere animale	Azione B Classyfarm	I01.1	L'allevatore deve assicurare nel corso del triennio di impegno un aumento o il mantenimento del punteggio definito attraverso il sistema di valutazione Classyfarm, rispetto al valore indicato nella domanda di aiuto secondo i seguenti criteri: - punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto; - punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento (miglioramento) del punteggio di ingresso	I01.1.E	Verifica che il livello del benessere degli animali sia garantito su tutte le UBA aziendali	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza di indirizzi produttivi senza check list
SRB01 - Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna		CR01	Possono beneficiare delle indennità previste dal bando gli agricoltori in attività, così come definiti alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico PAC Nazionale, al paragrafo 5.1.4 e nella scheda Intervento SRB01 del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027.	CR01	La verifica del possesso del requisito di agricoltore in attività in capo al richiedente l'aiuto è eseguita in via informatica da AGEA Coordinamento, incrociando i dati del richiedente con le banche dati a sua disposizione, comprese quelle delle altre Pubbliche Amministrazioni, laddove possibile. Qualora il controllo automatico non restituisca esito positivo, l'agricoltore può dimostrare il possesso del requisito presentando idonea documentazione comprovante l'esistenza di uno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa. Nei soli casi residuali per i quali l'agricoltore non risulti "agricoltore in attività" a seguito della verifica informatica svolta da AGEA ed intenda provare detta qualifica, deve presentare all'Organismo pagatore competente per il proprio fascicolo aziendale (ARPEA) salvo eccezioni) idonea documentazione attestante l'esistenza dei requisiti richiesti dalla vigente normativa	Entro l'anno in corso, comunque entro i termini di chiusura dell'istruttoria..	
SRB01 - Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna		CR02	Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 1305/2013, così come definite dalla vigente classificazione regionale.	CR02	Controllo informatico che le superfici richieste a premio ricadano in zone montane e che il beneficiario conduca	Entro l'anno in corso, comunque entro i termini di chiusura dell'istruttoria..	Documentale/Informatico
SRB01 - Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna		CR03	Il soggetto richiedente deve raggiungere, alla data della presentazione della domanda di sostegno, l'importo minimo di euro 500,00 di premio annuo richiesto in domanda.	CR03	Controllo informatico al fine di verificare che l'importo minimo non sia inferiore al minimo stabilito	Entro l'anno in corso, comunque entro i termini di chiusura dell'istruttoria..	Informatico
SRB01 - Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna		IM01	beneficiario deve garantire lo svolgimento dell'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di sostegno	IM01	Verifica della presenza di titoli di conduzione delle particelle catastali indicate nella domanda di sostegno, validi ai sensi di legge per l'intero periodo di impegno e conformi alle disposizioni del "Manuale del Fascicolo Aziendale" reperibile sul sito di ARPEA (determinazione dirigenziale di ARPEA n. 50/2022 e s.m.).Limitatamente alle superfici a pascolo dichiarate in domanda, tenuto conto che nelle aree montane il periodo di effettiva attività è limitato ai mesi estivi, l'impegno si intende rispettato purché il beneficiario abbia la disponibilità delle superfici oggetto di impegno prima dell'inizio di attività e almeno fino al termine della stessa.	Entro l'anno in corso, comunque entro i termini di chiusura dell'istruttoria..	Informatico/documentale

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
SRB01 - Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna		IM02	Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni nazionali e regionali relative all'attività di pascolamento, con particolare riferimento ai carichi minimi di bestiame, al periodo minimo di pascolamento, alla pratica della guardiania e ad altre eventuali pratiche individuate dalle norme	IM02	Rispetto del carico minimo in UBA/ha/anno secondo quanto disposto dalle disposizioni regionali e nazionali (dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6754 del 17 aprile 2023 e/o da ulteriori specifici provvedimenti regionali (es. relativi alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi, eventuali istruzioni operative per le istruttorie e i controlli in loco.) Rispetto del periodo di pascolamento minimo di 60 giorni (uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni) previsto dal Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, in particolare dall'art. 3, lettere c) ed f. Rispetto della pratica della guardiania secondo quanto disposto dalle disposizioni nazionali e regionali	Entro l'anno in corso, comunque entro i termini di chiusura dell'istruttoria. Periodo in cui viene effettuato il pascolamento.	Verifica documentale: Anagrafe agricola unica del Piemonte; altre banche dati (BDN) documentazione idonea a dimostrare lo spostamento degli animali, l'individuazione dei pascoli e la permanenza in alpeggio dei capi; Modelli 7 del Reg. di Polizia Veterinaria o documenti equivalenti richiedere la documentazione prevista dal Regolamento di Polizia Veterinaria e normativa collegata (Modelli 4 e/o 7 del Reg. di Polizia Veterinaria) per lo spostamento degli animali tra Comuni diversi e all'interno dello stesso Comune su alpeggi codificati dall'ASL come alpeggi; eventuale altra documentazione equivalente prevista dalle norme vigenti in materia per lo spostamento intracomunale o per spostamenti verso pascoli non codificati dall'ASL come alpeggi, autorizzazione al pascolo vagante rilasciata dall'ASL competente per territorio o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della ditta beneficiaria riportante tutti i dati utili allo svolgimento dell'istruttoria (specie pascolante, UBA, periodo di pascolamento) solo nei casi di superfici limitrofe al centro aziendale e non codificate dall'ASL con apposito codice; utilizzare dati e informazioni provenienti da verifiche o da esiti istruttori di altri procedimenti attinenti i medesimi impegni, in particolare modo l'istruttoria su Domanda Unica svolta da ARPEA. Controllo visivo in campo/pascolo per verificare la presenza dei capi, l'effettivo pascolamento, il periodo minimo annuale di pascolamento e il carico minimo di bestiame. Verificare che i capi presenti al pascolo corrispondano con quelli riportati sui modelli di monticazione, laddove non è fattibile una verifica su tutti i capi si procede a farlo su un campione rappresentativo
SRB01 - Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna		IM	Verifica sulla dichiarazione resa in domanda in merito alla STANZIALITÀ: in fase di compilazione della domanda il richiedente ha indicato che propria azienda è <u>stanziale</u> in zona montana della Regione Piemonte:		Verifica documentale: - Anagrafe agricola unica del Piemonte - altre banche dati Entro l'anno in corso, documentazione idonea a dimostrare lo spostamento degli animali e la stanzialità delle aziende in zona montana (Modelli 7 del Reg. di Polizia Veterinaria o documenti equivalenti). Il funzionario istruttore ha la possibilità di verificare tale impegno in funzione dell'ubicazione della/e stalla/e. Se tutte le stalle del beneficiario sono situate in una zona classificata montana del Piemonte, l'azienda è stanziale.	Entro l'anno in corso, comunque entro i termini di chiusura dell'istruttoria. Periodo in cui viene effettuato il pascolamento.	Verifica documentale in funzione dell'ubicazione della/e stalla/e in funzione della movimentazione dei capi di bestiame di proprietà esclusivamente su superfici a pascolo ricadenti in zone montane della Regione Piemonte
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT01.A		Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e correttezza della Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (COM)
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT01.B	Presentazione e aggiornamento entro i termini previsti del Piano di utilizzazione agronomica completo o semplificato (PUA / PUAS)	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e aggiornamento del Piano di utilizzazione agronomica completo o semplificato (PUA / PUAS)
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT01.C	Compilazione e aggiornamento del registro delle fertilizzazioni (entro 7 giorni dalla data dell'operazione di fertilizzazione)	Tutto l'anno	Documentale: verificare aggiornamento del registro delle fertilizzazioni
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT02.A	Presenza di idonee strutture per lo stoccaggio dei letami, con capacità di stoccaggio adeguata	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza e idoneità strutture per lo stoccaggio dei letami
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT02.B	Presenza di idonee strutture per lo stoccaggio dei liquami, con capacità di stoccaggio adeguata	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza e idoneità strutture per lo stoccaggio dei liquami
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT03.A	Rispetto della quantità di azoto al campo di origine zootecnica (340 kg/ha/anno in ZO e 170 kg/ha/anno in ZVN) intesa come quantitativo medio aziendale riferito ai terreni utilizzati per l'applicazione degli effluenti zootecnici	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze in azienda Documentale: verificare fascicolo, registri fertilizzazioni e PUA/PUAS
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT03.B	Per le aziende ricadenti in ZVN: rispetto dei valori massimi di azoto efficiente da apportare alle colture con la fertilizzazione	Tutto l'anno	Visivo: verificare giacenze in azienda Documentale: verificare fascicolo, registri fertilizzazioni e PUA/PUAS
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT04.A	Rispetto delle distanze dai corsi d'acqua	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo il rispetto del divieto di applicazione di fertilizzanti inorganici entro 5 m dai corsi d'acqua in corrispondenza della fascia tampone
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT04.B	Corretta applicazione dei fertilizzanti sui terreni in forte pendenza	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo la corretta applicazione dei fertilizzanti sui terreni in forte pendenza

Intervento	Azione	Codice IO/CR	Descrizione Impegno/Criterio di ammissibilità	Codice ELCO	Descrizione elemento di controllo	Periodo ottimale di controllo (POC)	Modalità controllo in loco
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT04.C	Divieto di spandimento sulle superfici non interessate dall'attività agricola, sui boschi e terreni gelati	Tutto l'anno	Visivo: verificare che non sia effettuato lo spandimento sulle superfici non interessate dall'attività agricola, sui boschi e terreni gelati
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT04.D	Corretta gestione degli accumuli temporanei	Tutto l'anno	Visivo: verificare in loco la corretta gestione degli accumuli temporanei Documentale: verificare le date degli interventi sul registro delle fertilizzazioni
RM FERT - requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti		RM FERT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FERT04.E	Periodi di sospensione nel periodo invernale	Dicembre - Marzo	Visivo: verificare in campo eventuali applicazioni di fertilizzanti nel periodo non ammesso Documentale: verificare le date degli interventi sul registro delle fertilizzazioni
RM FIT - requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari		RM FIT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FIT01.A	Controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Visivo: verificare presenza macchinari dichiarati in fascicolo Documentale: verificare presenza e validità del controllo funzionale per i macchinari riscontrati
RM FIT - requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari		RM FIT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FIT01.B	Conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza bollettini fitosanitari/materiale informativo/servizi consulenza
RM FIT - requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari		RM FIT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FIT01.C	Possesso del certificato di abilitazione in corso di validità per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari	Tutto l'anno	Documentale: verificare presenza e validità del certificato di abilitazione per acquisto e utilizzo prodotti fitosanitari
RM FIT - requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari		RM FIT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FIT01.D.a	Stoccaggio sicuro dei PF: Prescrizioni per PF	Tutto l'anno	Visivo: verificare il rispetto delle norme relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari
RM FIT - requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari		RM FIT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FIT01.D.b	Stoccaggio sicuro dei PF: Prescrizioni per il deposito dei PF	Tutto l'anno	Visivo: verificare il rispetto delle norme relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari
RM FIT - requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari		RM FIT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FIT01.E.a	Uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare rispetto delle prescrizioni di etichetta nelle vicinanze di corpi idrici
RM FIT - requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari		RM FIT	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	FIT01.E.b	Uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di luoghi sensibili	Tutto l'anno (in funzione della coltura dichiarata)	Visivo: verificare in campo che i prodotti fitosanitari siano utilizzati il rispettando le distanze nelle vicinanze di luoghi sensibili
RM BA - requisiti minimi relativi al benessere animale		RM BA	Si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione, cui siano pertinenti i requisiti in oggetto, ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché ai beneficiari che aderiscono alle misure agroclimatico-ambientali e all'agricoltura biologica ai sensi, rispettivamente, degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che dal 2023 sono finanziati con risorse FEASR 2023-2027	BA01	Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali	Tutto l'anno	Documentale: verificare requisiti previsti per il beneficiario e/o almeno un suo delegato addetto alla custodia e gestione degli allevamenti